# L'Egitto ha spostato le rampe dei "Sam„ sul Canale? (pag. 9)

**ultima edizione**

Anno 102 Numero 161

giovedì 13 venerdì 14 agosto 1970



# STAMPA SERA



# Gli hippies-poliziotti scoprono tre spacciatori di droga a Milano

**La cattura ieri sera, dopo giorni di «trattative» fra i finti capelloni della Squadra mobile e gli autentici trafficanti - Gli arrestati sono due giovani siciliani e una ragazza di Ginevra - Vendevano Lsd concentrato a 12.000 lire la pillola**

Due degli spacciatori: Pietro Bonura e Viviana Scaramiglia, la bella indossatrice ginevrina

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Milano si sta avviando a conquistare il ben triste primato di capitale della droga. La polizia, infatti, con un'altra brillante messa in scena, servendosi cioè di agenti travestiti da capelloni, è riuscita a mettere le mani su tre spacciatori, a breve distanza da un'analoga operazione, quella che condusse all'arresto di un altro terzetto, specializzatosi pure nel fornire Lsd e hashish. La «zona delle operazioni» è stata ancora una volta quella ormai arcinota alle cronache dei «paradisi artificiali», vale a dire quella intorno all'Accademia di Brera, una specie di quartiere latino milanese, diventato purtroppo più celebre per i trafficanti e i consumatori di droga che non per i giovani che vi studiano. Alcuni funzionari della Squadra narcotici della Questura milanese erano riusciti a sapere che un «giro» di giovani spacciava ingenti quantitativi di hashish e Lsd.

E' bastato ai poliziotti una perlustrazione nei bar di via Brera e di via Fiori Chiari per mettersi in contatto con tre giovani spacciatori, tanto più che i funzionari avevano provveduto a truccarsi sapientemente anch'essi da capelloni. Una sera uno dei «falsi hippies» ha finto di sentirsi male per la mancanza di stupefacente, e i tre hanno abboccato. «Abbiamo la droga — ha detto uno —, ma ce la diamo solo contro contanti, e ce ne vogliono molti». Per ogni pillola di Lsd, il terribile allucinogeno, la richiesta si aggirava sulle dodicimila lire.

L'appuntamento è stato fissato in via Torino per le 21 di ieri sera, di fronte a un grande magazzino. Gli agenti travestiti si sono presentati puntualmente. Con altrettanta puntualità sono giunti gli spacciatori. Uno di questi si è fatto incontro ai poliziotti, e ha mostrato loro un piccolo quantitativo di hashish. «Vedete che io la droga ce l'ho. Voi fatemi vedere i soldi». Il brigadiere Canelli, che nel giro di Brera si era fatto la fama di danaroso, ha tirato fuori da una tasca dei suoi blue-jeans un pacco di biglietti da diecimila. A questo punto la trappola era ormai più che carica per scattare, ed infatti anche gli altri due capelloni ci sono cascati. Si trattava di una bella ragazza svizzera, che aveva in una borsa di plastica circa un chilogrammo e mezzo di hashish, e di un altro giovane con 24 pastiglie di Lsd. Per l'hashish gli spacciatori chiedevano mille lire al grammo, mentre, come si è detto, più caro era l'Lsd.

Bloccati e portati a S. Vittore, i tre sono stati identificati per Pietro Bonura, di 25 anni, originario di Palermo e abitante a Milano, in via Gaetano Alessi 8, Francesco Leonardi, di 20 anni, di Messina, senza fissa dimora, e Viviana Angela Scaramiglia, di 23 anni, di nazionalità svizzera, una giovane che abita e lavora a Ginevra, ove fa l'indossatrice in una boutique. La presenza della bella ragazza straniera ha indotto i funzionari della Squadra Mobile milanese ad interessare del caso anche l'Interpol, in quanto si ritiene che vi possano essere legami fra le bande di trafficanti di droga che operano fra Milano e la Svizzera.

c. b.

## Stasera il voto al Senato

# I MINISTRI FINANZIARI *riuniti in giornata* PER LE NUOVE IMPOSTE

dal corrispondente

Roma, giovedì sera.

**La battaglia politica d'estate sta per concludersi. Stasera anche il Senato (la Camera l'ha fatto ieri) esprimerà la sua fiducia al governo, con un voto su un ordine del giorno della maggioranza. Si è, almeno provvisoriamente, fuori dalle acque agitate.**

All'autunno è comunque rinviata l'attività legislativa. Camera e Senato sono in ferie. Il 20 settembre riapriranno per celebrare, in seduta congiunta, il centenario di Roma capitale. Alla fine del prossimo mese riprenderanno l'esame delle leggi affidate al loro giudizio. Il Senato — secondo un accordo raggiunto tra i presidenti dei gruppi dell'Assemblea — il 22 settembre tornerà a occuparsi del divorzio: con l'impegno di arrivare al voto entro il 8 ottobre.

Secondo i rappresentanti dei psi, dei psu e del pri l'accordo è ragionevole; permette, tra l'altro, di evitare l'ostruzionismo. Secondo i liberali "si poteva, invece, fare più in fretta. E della stessa opinione sono i dirigenti della Lega per il divorzio che portano avanti, per protesta, lo sciopero della fame iniziato domenica scorsa.

E' corsa voce che il rinvio, a fine settembre, dell'esame della legge sul divorzio, servirebbe, tra l'altro, a concordare alcuni emendamenti. Si è parlato anche della disposizione dell'on. Fortuna, l'autore della legge, a consentire una parte di questi emendamenti. Ma il parlamentare, ieri, ha energicamente smentito. Ha osservato che, se il testo approvato dalla Camera fosse emendato dal Senato, bisognerebbe riprendere l'«iter» dall'inizio, cioè far tornare alla Camera la legge.

Mentre il Parlamento va in vacanza, il Governo continua il suo lavoro per la preparazione dei provvedimenti per la riforma dell'economia. In giornata è previsto un nuovo incontro tra i ministri finanziari (Bilancio, Tesoro, Finanze). Riprende, più insistente, a circolare la voce (anche se, per ora, negli ambienti governativi non c'è alcuna conferma) sull'aumento del prezzo della benzina. Si osserva, però, che questo aumento darebbe all'erario non più di 30-50 miliardi all'anno.

**Mario Pinzanti**

### *Atene: 7 fedayn rilasciati*

**ATENE** — Sette palestinesi, condannati per attività terroristica dal Tribunale di Atene, sono stati rilasciati nelle prime ore di oggi e fatti salire su un aereo che li ha trasportati in un paese arabo amico. Il 22 luglio un commando arabo si impadronì di un aereo di linea greco e chiese il rilascio dei sette guerriglieri dalla prigione greca dove si trovavano in cambio dei 53 passeggeri che erano a bordo. Un accordo tra il governo greco e i pirati ha condotto al rilascio odierno dei sette terroristi.

### *Previsione "prematura„*

**WASHINGTON** — Il portavoce della Casa Bianca ha definito ieri sera «prematuro» prevedere una visita del presidente Nixon all'Onu in occasione della prossima sessione dell'Assemblea generale.

### *Gli irakeni a Mosca*

**MOSCA** — Sono terminati nella capitale sovietica i colloqui della delegazione irachena giunta nell'Urss il 4 agosto. Essa, dice un comunicato, ha espresso profonda gratitudine all'Urss per l'estesa assistenza fornita per lo sviluppo dell'economia e del potenziale difensivo iracheno. Come è noto l'Iraq è recisamente ostile alle iniziative di pace per il Medio Oriente.

## Ed ora il voto per Sanremo e Sestri

Renata Schnepper, 25 anni, una concorrente di Sanremo

*Le indagini dopo i 12 arresti di Genova*

# Chi pagava le estasi nella "tenda dei sogni„?

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

*Ora la «tenda dei sogni», a Bisaccia di Mele, è diventata meta di gite: dalla statale del Passo del Turchino, i turisti salgono lungo il ripido sentiero che s'inerpica ai margini d'un torrente, fra aspri dirupi, e si affacciano sul prato che era diventato il rifugio degli «hippies» drogati. Osservano la tenda da campeggio nella quale i carabinieri hanno sorpreso dodici «fumatori» e la cascina abbandonata che fungeva da dormitorio. Poi si abbandonano a commenti di varia natura, compresi quelli riguardanti la facilità con cui oggi si può ottenere la droga.*

*Finora Genova era stata considerata più che altro una tappa, sia pure importante, del traffico internazionale degli stupefacenti. La droga arrivava dal mare e vi transitava diretta alle raffinerie e alle grandi centrali di smistamento. Ora le cose sono cambiate: Genova è diventata un vero mercato di consumo locale che alletta gli spacciatori. Lo testimonia la squallida vicenda di Bisaccia di Mele con i dodici arresti, le sei denunce a piede libero, e* i quasi quattro chili di «hashish» e «marijuana» sequestrati dai carabinieri.

*E non sono ancora cifre definitive.* «Non meno di cento ragazzi sono passati sotto quella maledetta tenda» dicono con amarezza gli investigatori. *Una moda pericolosa e ottusa quella della droga, che i «beats» e gli «hippies» nostrani, protestatori confusionari, hanno pappagallescamente e inconsciamente ripreso dai loro compagni d'oltremare o d'oltreoceano per «costruire» il mondo, o meglio il manicomio di domani.*

*Alla «tenda dei sogni» arrivavano giovani anche da fuori Genova e c'era droga per tutti. Chi la forniva? L'interrogativo, purtroppo, è ancora senza risposta, ma i carabinieri sperano di arrivare al bandolo della matassa.*

*Stanno già seguendo alcune piste e non è impossibile che a breve scadenza vengano fuori clamorose novità.* «Una sola persona — dicono — conosce le fila di questo traffico: se la fortuna ci aiuta arriveremo presto a metterle le mani addosso».

*L'«hashish» viene venduto a due-tremila lire al grammo (due-tre milioni al chilo) e a Bisaccia di Mele ne sono stati trovati quattro chili e mezzo, oltre a sette etti di «marijuana» il cui prezzo è di poco inferiore al primo: complessivamente, dieci milioni di lire, che una colletta difficilmente può raccogliere. E' più che evidente, dunque, che oltre al fornitore (non certo un negro incontrato per caso) ci dev'essere un finanziatore.*

*Ma la vicenda di Bisaccia di Mele ha messo in luce altri aspetti estremamente inquietanti. Ora ci sono giovani che si vantano pubblicamente di appartenere alla comunità della «tenda dei sogni». L'altra sera ce n'era un gruppo in prossimità di piazza De Ferrari che «fumava» spavaldamente all'aperto.* «Un giorno — *diceva uno ai passanti* — le celle di Marassi saranno talmente piene di gente che "fuma" come noi, che non si saprà più dove metterla».

**Filiberto Dani**

### Intossicati a Bergamo tre giovani cugini da «pillole dell'amore»

**BERGAMO**, giovedì sera.

Tre giovani cugini sono stati ricoverati, stanotte, nell'ospedale Maggiore di Bergamo per un'intossicazione che i medici attribuiscono a sostanze stupefacenti. Sono Olivo e Giancarlo F., entrambi di 18 anni, e Giancarlo F. di 17, tutti abitanti a Leonen di Membro, in Val Seriana. I tre ragazzi, giudicati guaribili in pochi giorni, hanno detto d'avere acquistato tre «pillole dell'amore» da uno sconosciuto il quale specificò appunto, all'atto della vendita, che si trattava di sostanze afrodisiache.

# *Tra le ultime concorrenti le due figlie del calciatore Nay*

**Il concorso di «Stampa Sera» suscita vivo interesse su tutta la Riviera ligure**

dal nostro inviato

Sanremo, giovedì sera.

*Ultime due incandescenti tappe per «La più bella dei tre», il grande concorso lanciato da Stampa Sera sulle affollate spiagge della Riviera. Dopo Alassio, Albisola, Spotorno e Diano Marina, oggi approdiamo a Sanremo e a Sestri Levante, due centri quasi agli antipodi nell'arco costiero ligure ed entrambi famosi in tutto il mondo.*

*Anche qui otto ragazze (quattro per città) attendono le preferenze dei nostri lettori per accedere alla fase finale della gara. Le loro fotografie (ed i tagliandi per votarle) compariranno ancora domani e lunedì. Quindi ci sarà un intervallo di una settimana, necessario per attendere l'arrivo di tutte le cartoline, talvolta in ritardo per ragioni postali. Da martedì 25 a sabato 29 agosto sarà pubblicato un unico tagliando, in cui figureranno i nomi delle dodici ragazze finaliste (due per ogni centro balneare): fra esse i lettori dovranno scegliere la più bella dell'estate, che sarà proclamata vincitrice nel corso di una festa ai primi di settembre.*

*In mezzo a tante belle ragazze, non ci siamo dimenticati dei nostri lettori-elettori, i quali in gran numero hanno inviato le loro preferenze al nostro giornale. Stamane, nella sede torinese di via Marenco 32, si è svolta, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, la prima estrazione a sorte fra tutti coloro che hanno spedito il primo tagliando-voto, ossia quello relativo alle quattro miss di Alassio. Nella nostra prossima edizione di oggi pubblicheremo il nome del vincitore, a cui spetterà un giradischi stereofonico Lesa.*

*Ma veniamo alle nostre ultime otto concorrenti. Fra quelle di Sanremo, capitale indiscussa della musica leggera italiana, non poteva mancare un'aspirante-cantante.* E' CELESTINA GATTI, *22 anni di Lavagna, la quale ha abbandonato quest'estate per la prima volta le spiagge della Riviera di Levante per venire a farsi ammirare a Sanremo. Figlia di musicisti (il padre è violinista al Carlo Felice di Genova, la madre professoressa di pianoforte) Celestina è anche una ragazza sportiva: il suo metro e settantanove di altezza la fa primeggiare nel basket.*

*Minuta (ma ugualmente perfetta) è invece* NELLA MILANO, *una ventenne studentessa di architettura torinese, appassionata di arredamento. Nella facoltà più «contestatrice» dell'Università italiana, lei se ne sta buona buona: «Non mi piacciono le comune — dice —*

**Alessandro Rigaldo**

*(Continua in 2ª pagina)*

Clara Nay, 17 anni

# Trovato in una casa di Formia il cadavere decomposto d'una giovane

**Il proprietario dell'alloggio è scomparso - Pare sia partito per l'Australia**

dal corrispondente

LATINA, giovedì sera.

Il capitano Innocenzo Accicca, dei carabinieri di Formia, dirige le difficili indagini per squarciare il mistero d'una casa sulla via Appia in cui ieri è stato rinvenuto il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, di una giovane donna, per ora ancora sconosciuta e non riconoscibile. Il proprietario dell'appartamento in cui è stata fatta la macabra scoperta, Giovanni Corte, non è stato finora rintracciato: pare sia emigrato in Australia.

Il macabro rinvenimento è avvenuto ieri in seguito alla segnalazione, fatta ai carabinieri da un passante, che nei pressi del numero civico 128 si avvertiva un fetore insopportabile. Guidati dal comandante la Compagnia di Formia, cap. Accicca, i carabinieri si sono recati sul posto e hanno constatato che l'informazione era esatta. Fattisi autorizzare dal pretore di Gaeta, dott. Domenico Lanna, essi sono penetrati nell'appartamento, dopo aver sfondato la porta d'ingresso.

Avanzando nel corridoio saturo di miasmi pestilenziali, hanno raggiunto una piccola camera dalla quale provenivano più intense le esalazioni e vi hanno trovato ai piedi d'un letto, ove lenzuola e coperte erano nel massimo disordine, il corpo senza vita d'una donna, in stato di putrefazione. Coperto da una vestaglia il cadavere, appariva coricato su un fianco. Sotto sotto si faceva spicco una gran massa di capelli neri sciolti.

Delitto, suicidio o morte accidentale? Questo il primo interrogativo che si sono posti gli inquirenti. La donna, di statura media, dovrebbe essere di età oscillante fra i venti e i trent'anni.

L'edificio sulla via Appia in cui è stato rinvenuto il cadavere della donna consta di due piccoli appartamenti al primo piano di proprietà di Giovanni Corte, di 34 anni, già residente a Formia, ma, come abbiamo detto, per il momento egli è irreperibile e si dice sia emigrato per lavoro a Melbourne, circostanza che dovrà ancora essere appurata.

r. r.

# Concorso a premi di STAMPA SERA

**La più bella sei tu**
SANREMO

Voto per la ragazza

① ____ ② ____

③ ____ ④ ____

Spedisce il tagliando n. 5 (Sanremo):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/205383 del 31-7-1970

**La più bella sei tu**
SESTRI LEVANTE

Voto per la ragazza

① ____ ② ____

③ ____ ④ ____

Spedisce il tagliando n. 6 (Sestri Lev.):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/205383 del 31-7-1970

**1** CELESTINA GATTI, 22 anni, è di Lavagna, vorrebbe diventare una diva della canzone. E' sportiva: con il suo metro e settantanove primeggia nel basket.

**2** NELLA MILANO, 20 anni, studentessa di architettura, torinese: minuta e graziosa, non contesta come i suoi compagni di studi. E' fidanzata con un avvocato.

**1** ANNA MARIA CANTU', 18 anni, figlia di un noto industriale di Busto Arsizio: al mare si annoia un po'. Bionda e graziosa, vuole andare a fare la hostess.

**2** BARBARA NAY, 18 anni, figlia del famoso ex calciatore del Torino e della Juventus: alta come il padre, è di una bellezza aggressiva che si fa notare sulla spiaggia.

**3** FRANCA RIBAUDO, 20 anni, sanremese, commessa in un negozio di parrucche: è alta, con i capelli biondo cenere sciolti. Vorrebbe «evadere» dalla sua città.

**4** RENATA SCHNEPPER, 25 anni, nata a Colonia, in Germania: da un anno abita con la sorella a Sanremo. Capelli tiziano e occhi azzurri, farà l'indossatrice.

**3** CINZIA NAY, 17 anni, altra figlia dell'ex centromediano: ha un fascino classico. E' felice di stare a Sestri, ci viene con la famiglia da quando è nata.

**4** LINA SCOTELLARO, 21 anni, abita a Bacchetta, di Ivrea, e fa la segretaria nello studio di un avvocato: bruna, piacente, si diverte anche a recitare in teatro.

## Votate per le ragazze di Sanremo e Sestri Levante

Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa Sera* fra tutti i suoi lettori. Ogni giorno, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando «La più bella sei tu» accanto al quale appaiono i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: quattro per ogni località.

* *

I lettori devono sceglierne una e votarla segnando una crocetta nella casella apposita, corrispondente al numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato dal nome e dall'indirizzo del votante, va ritagliato, e incollato su una cartolina postale e inviato a «Stampa Sera», concorso a premi - Via Marenco 32, 10100 - Torino. I lettori possono inviare più schede.

* *

Oggi, e nei giorni 17, 20, 25 agosto e 5 settembre, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza viene estratto a sorte (fra i votanti per le ragazze di ogni singola località) un impianto stereofonico Lesa ad alta fedeltà. Premio finale fra tutti i votanti: un televisore Watt Radio a colori, da 25 pollici.

* *

I premi alle ragazze: le prime classificate per ogni località riceveranno: 1) televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pelliccia rat musqué (di Giorgi, Torino); 3) pelliccia di Viset; 4) pelliccia di code di visone; 5) e 6) pellicce di cavallino.

* *

I centri in gara: Alassio, Albisola, Spotorno, Diano Marina, Sanremo e Sestri Levante (a questi ultimi due si riferiscono le schede odierne). Votate per la più bella ragazza dell'Estate 1970. Vi porterà fortuna tutto l'anno.

## Sanremo e Sestri

(Segue dalla 1ª pagina)

*le cose, bisogna cambiarle poco per volta». Si è «integrata» ormai anche nell'amore, fidanzata felice di un giovane avvocato.*

*Sanremese è* FRANCA RIBAUDO, *20 anni, commessa in un negozio di parrucche. E' alta, con i capelli biondo-cenere morbidi sulle spalle e gli occhi azzurri. Vorrebbe «evadere», andare in qualche altra città. A Sanremo non scende nemmeno in spiaggia: «Ci sto tutto l'anno in riva al mare» dice per giustificarsi.*

RENATA SCHNEPPER *invece ha abbandonato la natia Germania per venire a stabilirsi a Sanremo: «Ho scoperto il sole e non voglio più lasciarlo» esclama. Abita in una pensione con la sorella. Il padre, architetto d'avanguardia tedesco, è contento della vita che conducono le figlie e le finanzia. Ora però per Renata si prospetta una carriera di indossatrice d'alta moda con il famoso sarto Schubert. Ha 25 anni, i capelli color tiziano e gli occhi azzurri.*

*Dall'altra parte della Riviera, nella zona di Sestri Levante, troviamo* ANNA MARIA CANTU', *figlia diciottenne di un noto industriale di Busto Arsizio. Al mare, poverina, si annoia, perché deve accontentarsi di trascorrere le sue giornate in uno stabilimento balneare con piscina a Cavi di Lavagna e di andare poi la sera a ballare nei locali più belli. Contesta il padre, non vuole andare a lavorare nel suo stabilimento: sogna di fare la hostess.*

*E' impossibile parlare con le sorelle* NAY, BARBARA *(di 18 anni) e* CINZIA *(di 17), senza accennare al padre, ai suoi tempi famoso calciatore nel Torino e nella Juventus. Loro comunque, anche se allora erano bambine, concordano nel sostenere che non era affatto un «duro», qualifica con la quale è invece passato alla labile storia del calcio. Le due sorelle si assomigliano: più classica la bellezza di Cinzia, più aggressiva quella di Barbara, che del padre ha tutta l'altezza. Sono felici di stare a Sestri Levante: ci vengono da quando sono nate.*

LINA SCOTELLARO, *21 anni, abita a Banchette d'Ivrea, fa la segretaria in uno studio legale e nelle ore libere si dedica alla recitazione nella filodrammatica di Chiaverano, di cui è primadonna. Anche al mare, a Cavi di Lavagna, non si lascia sfuggire l'occasione di recitare celebri brani teatrali. I suoi amici glieli perdonano: un po' perché è brava, ma soprattutto perché è tanto bella.*

a. r.

# DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

81 — (continua)

### IL PRODUTTORE E SOPHIA IN CURA A GINEVRA

# Ponti è stato operato ma si tace di che male

**L'intervento, durato 45 minuti, è avvenuto nove giorni fa, però se n'è avuta notizia soltanto da poche ore - Ora il cineasta ha lasciato la clinica - Ancora insistenti le voci che Sophia Loren sia in attesa di un secondo bimbo, ma l'attrice si rifiuta di confermarle**

dal corrispondente

Ginevra, giovedì sera.

L'intervento subito da Carlo Ponti all'ospedale cantonale di Ginevra è l'argomento dominante degli odierni pettegolezzi negli ambienti mondani della Svizzera Romanda, molto sensibili a tutte le indiscrezioni sulla vita intima dei personaggi stranieri di passaggio nella città del Lemano. Fino all'ultimo momento i medici della clinica in cui era stato ricoverato il marito della Loren avevano tentato di nascondere la verità, continuando ad affermare che il produttore cinematografico soffriva di un lieve esaurimento dovuto alla sua intensa attività professionale, ma nella serata di ieri sono trapelate le prime indiscrezioni e durante la notte si è saputo che Carlo Ponti è stato sottoposto, giorni addietro, a una vera e propria operazione che ha richiesto il ricorso a un'anestesia.

Un fitto mistero continua tuttavia ad avvolgere la natura del morbo che ha reso necessario l'intervento. In mancanza di notizie concrete vengono affacciate, al riguardo, le più svariate congetture, ma sarebbe poco discreto elencarle, non foss'altro perché Ponti ha fatto capire che è contrario a qualsiasi pubblicità intorno alla sua infermità, la quale, mediante l'operazione eseguita a Ginevra, è stata completamente eliminata. Basti dire che egli ha già potuto lasciare la clinica, rifugiandosi in un appartamento situato all'ultimo piano dell'albergo «Intercontinental». Al telefonista ha dato istruzioni perentorie nel senso che desidera soltanto rispondere alle chiamate di una stretta cerchia di amici.

Carlo Ponti era arrivato a Ginevra tre settimane fa. In un primo tempo si era pensato che il suo soggiorno nella città del Lemano fosse dovuto a motivi di lavoro, ma ben presto si diffuse la notizia del suo ricovero in una linda cameretta dell'ospedale cantonale, in un reparto attiguo alla maternità, dove all'inizio del '69 sua moglie Sophia aveva dato alla luce il piccolo Carlo junior. Per non allarmare eccessivamente gli amici e gli ammiratori, il produttore pregò i medici di far credere che lo scopo del suo ricovero fosse quello di una serie di semplici controlli.

Terminate le analisi, il primario della clinica chirurgica comunicava al produttore cinematografico il responso dei medici: «E' opportuno operarla. In tal modo sarà possibile eliminare il disturbo da lei lamentato». Ponti acconsentiva e il giorno successivo, ossia il quattro corrente, veniva condotto in sala operatoria. L'intervento è durato 45 minuti. Tutto era andato bene. Quando l'illustre paziente veniva ricondotto nella sua camera, Sophia Loren era lì ad attenderlo.

Come si è detto, Carlo Ponti si è completamente ristabilito e nei prossimi giorni lascerà Ginevra per fare ritorno in Italia, dove osserverà un breve periodo di riposo post-operatorio. Quindi riprenderà in pieno il lavoro.

E Sophia Loren? In ambienti bene informati continua a circolare con insistenza la voce che ella sia in attesa del secondo bimbo. Secondo informazioni non ancora confermate avrebbe iniziato in questi giorni il terzo mese di gravidanza. Sta di fatto che durante il ricovero del marito la diva è andata dal prof. Hubert de Watteville per sottoporsi ad una serie di minuziose visite. Qua e là si afferma che si è trattato di un semplice controllo, ma secondo alcuni amici dei Ponti, la Loren sarebbe effettivamente incinta. A differenza della prima gravidanza, durante la quale dovette osservare sei mesi di assoluto riposo rimanendo coricata giorno e notte, stavolta le sue condizioni sarebbero relativamente buone e il ginecologo le avrebbe assicurato che il parto sarà regolare, senza necessità di ricorrere al taglio cesareo, come fu il caso per la nascita di Carlo junior.

Invitata a rivelare la verità, la Loren ha risposto: «Non chiedetemi nulla. Sono faccende di carattere strettamente personale».

**Luigi Fascetti**

Carlo Ponti e Sophia interpretano perfettamente il ruolo di sposi felici

### Spara al «mellonaro» che lo ha invitato ad azzuffarsi altrove

CATANIA, giovedì sera.

Un venditore di meloni, Domenico Minnella, di 39 anni, è stato ferito stanotte con due colpi di pistola da un giovane che subito dopo è fuggito. Il fatto è avvenuto in via Cristoforo Colombo nei pressi del mercato del pesce dove il Minnella ha alzato una baracca per la vendita di meloni e angurie. Egli era intervenuto per sedare una rissa sorta fra quattro giovinastri nei pressi del suo posto di vendita che aveva intimorito e fatto diradare i compratori e li aveva invitati ad andare a litigare altrove. I giovani hanno dapprima aderito all'invito, ma poco dopo uno di essi è ritornato sul posto ed ha improvvisamente sparato due colpi di pistola contro il Minnella ferendolo alla gamba destra.

Soccorso da alcuni passanti che avevano assistito alla sparatoria, il ferito è stato portato all'ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato due ferite

### A Corleone e nelle campagne del Palermitano

# Nuova imponente battuta per scovare il mafioso Liggio

**Centinaia di carabinieri, pattuglie in auto ed a cavallo con l'appoggio di elicotteri hanno, per un giorno ed una notte, setacciato una vasta zona - Negativi i risultati**

dal corrispondente

Palermo, giovedì sera.

*Si è conclusa all'alba di stamane nelle campagne del Palermitano e nel paese di Corleone, un'altra vasta battuta alla ricerca di Luciano Liggio, il presunto capomafia ricercato dallo scorso dicembre in Italia e all'estero dall'Interpol. Ma l'operazione si è conclusa con un altro esito negativo.*

*Duecento carabinieri, pattuglie automontate e squadriglie a cavallo con l'appoggio di elicotteri hanno percorso in lungo ed in largo una vasta zona della grande provincia di Palermo. La settimana scorsa le ricerche erano state compiute dalla polizia con altrettanti uomini.*

*La nuova operazione è cominciata ieri mattina di buon'ora. A Corleone le perquisizioni domiciliari si sono protratte per tutta la notte. Ma neppure l'ombra dell'ex pastore che si dice possieda miliardi, vasti terreni in Puglia ed a Corleone, compartecipazioni in lucrose iniziative commerciali fra cui quella del controllo delle slot-machines e dei flippers.*

*Assolto dalla Corte d'assise di Bari per non avere commesso il fatto da tutta la serie di crimini e misfatti che gli inquirenti gli avevano addebitato (omicidi, rapine, estorsioni, ricatti); Liggio era tornato libero nell'autunno scorso in attesa del giudizio d'appello. Si sa della sua permanenza nell'ospedale di Taranto, dove si faceva curare per il morbo di Pott che lo costringe a trascinarsi, e della sua successiva permanenza nella clinica romana da cui nel dicembre scorso scomparve d'improvviso. Da allora non se n'è più saputo nulla. Avrebbero voluto inviarlo al soggiorno obbligato quale elemento socialmente pericoloso, ma lui ha avuto il tempo di eclissarsi.*

*Sulla sua sparizione sono sorte molte polemiche. Il questore di Palermo, il dottor Paolo Zamparelli è stato anche trasferito a disposizione del ministero dell'Interno ed il procuratore capo della Repubblica di Palermo, il dott. Pietro Scaglione, ha ancora in corso a suo carico un'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura.*

*Un ufficiale dei carabinieri che stanotte ha preso parte alla imponente battuta per catturarlo, mi ha detto: «La gente non teme Liggio perché sa che fintantoché non parla non può subire alcuna ritorsione. Piuttosto, credo che sia andata ricreandosi l'antica omertà, cementata dalla paura conseguente alla liberazione dei boss scarcerati in virtù del nuovo decreto legge sulla limitazione del periodo di reclusione per chi attende la sentenza definitiva. In queste condizioni, noi cerchiamo Liggio ma nessuno parla».*

*D'altra parte, è probabile che Liggio non si trovi né a Corleone né a Palermo né in Sicilia. Lo cercano, è vero, da queste parti ma polizia e carabinieri non sono certi che egli si trovi qui. «Per quello che ne sappiamo», ha detto ancora l'ufficiale dei carabinieri, «potrebbe trovarsi dappertutto, nell'isola o sull'Appennino tosco-emiliano, a Milano o a Torino. Chi può dirlo?».*

*Ma perché allora lo cercano a Corleone, a Monreale, negli altri centri del retroterra palermitano? E' probabile, invece, che polizia e carabinieri cerchino una semplice traccia, qualcosa che possa condurli anche a migliaia di chilometri di distanza, forse i due «guardaspalle» del presunto bandito, Calogero Bagarella e Salvatore Riina, che potrebbero nascondersi in queste parti, per controllare gli interessi del capo.*

*Gli inquirenti ad ogni modo sono convinti che un uomo ammalato come Liggio non possa nascondersi in un luogo isolato. La tubercolosi ossea l'obbliga a controlli costanti, a visite mediche frequenti.*

**Antonio Ravidà**

### Le previsioni del tempo

ROMA, giovedì sera.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo:

L'Italia è interessata da un campo di alte pressioni con debole circolazione di aria umida sulle regioni nord-occidentali e la Sardegna.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana da poco nuvoloso a nuvoloso. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo buono, con locali annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi. Foschie in Valpadana, specie durante la notte. Temperatura: in aumento. Mari: poco mossi.

### Una pensionata travolta ed uccisa dall'auto d'un aviatore americano

Alessandria, giovedì sera.

(f. m.) Mortale incidente stradale lungo la provinciale che da Sezzadio porta alla stazione ferroviaria. Una «850», pilotata dallo studente John Ricci di 22 anni, abitante a New York e sottotenente dell'Air Force, che aveva al fianco il padre John senior, di 70 anni, pure da New York, ha investito la pensionata settantenne Giuseppina Abriata abitante a Sezzadio in via San Pio V, 12.

La donna, che procedeva in bicicletta nella stessa direzione dell'auto si stava spostando sulla sinistra per immettersi in una strada laterale, quando è stata investita e scaraventata a terra. E' morta all'istante.

John Ricci senior, nativo di Acqui Terme, ed il figlio John junior stanno trascorrendo una vacanza in Italia

### Forse favorevole l'esito della nuova istanza

# Walter Chiari scarcerato dal giudice a Ferragosto?

**Alida Chelli ha rinviato il battesimo del piccolo Simone nella speranza che il padre possa assistervi**

Roma, giovedì sera.

(l. g.) Alida Chelli ha rinviato il battesimo del piccolo Simone sicura che il marito, Walter Chiari, stia per essere scarcerato da un momento all'altro. La liberazione dell'attore è tutt'altro che esclusa.

Il Pubblico Ministero dovrebbe far conoscere oggi o domani il proprio parere sulla nuova istanza di libertà provvisoria o di scarcerazione per mancanza di indizi, presentata dall'avvocato Eugenio De Simone nell'interesse di Walter Chiari, in carcere da due mesi e mezzo.

Il dott. Scorza avrebbe dedicato tutta la giornata di ieri a un nuovo, accurato studio del fascicolo riguardante Walter Chiari. Stamane, dovrebbe consultarsi col giudice istruttore, al quale spetta la decisione finale sul provvedimento da adottare.

Da quanto è trapelato dietro lo stretto riserbo dei due magistrati nelle cui mani è la sorte dell'attore detenuto a «Regina Coeli» per la nota vicenda della droga, nella quale fu coinvolto insieme con il musicista Lelio Luttazzi — poi scarcerato dopo non breve detenzione per l'inconsistenza delle prove contro di lui — parrebbe che le incertezze riguardino soprattutto la formula da adottare per restituirlo alla libertà. Viene dato per probabile tuttavia da buona fonte che Walter Chiari dovrebbe tornare in famiglia per Ferragosto.

Alida Chelli, nonostante tutto mamma felice, con il piccolo Simone (Telefoto Ap)

### E' IL DESTINO DEI "CAMPIONISSIMI,,?

# Ora anche Gianni Rivera ha la sua "dama bianca,,

**Irene Zarpanely, bellissima hostess dell'Alitalia, sposata e separata dal marito, vive a Roma - Ha conosciuto il calciatore del Milan in casa di amici - Per qualche tempo i due sono riusciti a tenere nascosto a tutti il loro amore - Adesso non vogliono parlare: «Non desidero - ci ha detto Irene - che la gente con la sua curiosità sciupi i rapporti fra me e lui»**

dal nostro inviato

Milanello, giovedì sera.

*Gianni Rivera è innamorato. Sembra una cosa seria, non soltanto il frutto di un «flirt» estivo. Lei si chiama Irene Zarpanely, una giovane splendida donna, che vive a Roma. Lavora come hostess per la Compagnia Alitalia. E' sposata con un uomo dal quale si è separata circa due anni fa. Sembra un amore simile a quello del quale era stato protagonista Gigi Meroni. I fuoriclasse del calcio sono per natura estrosi, in campo con pantaloncini e maglietta, fuori dal campo con gli abiti normali. Non sono conformisti, seguono l'istinto, e qualche volta incontrano anch'essi la loro «dama bianca».*

*Gianni ed Irene si sono conosciuti qualche mese fa, in casa di amici, sembra. Hanno tenuto segreta la relazione per qualche tempo, ma quando i campionati del mondo sono finiti non hanno potuto privarsi di una bella vacanza insieme, mano nella mano, lungo le spiagge italiane, dalla Liguria alla Versilia, da Lignano Sabbiadoro a Trieste. Era fatale che un giorno qualche fotografo li sorprendesse insieme. Sul fatto, poi, sono nate molte illazioni, tutt'altro che suffragate dalla realtà.*

*Non ci sembra impossibile che il calciatore più discusso degli ultimi dieci anni abbia anche un cuore, sia anche un uomo.* «Brutta vita la nostra — dice Gianni —. Eppure, c'è chi ci invidia. Noi dobbiamo soltanto giocare al calcio. Non dobbiamo divertirci, non possiamo andare una sera al night; non siamo neanche padroni della nostra vita privata, e buona parte dei soldi che guadagniamo vanno via in tasse. Ecco che sono i calciatori: professionisti senza assistenza mutualistica, senza una valida pensione, senza un futuro, perché a trent'anni bisogna smettere e se non trovi subito un altro lavoro anneghi. Ora, hanno scoperto Irene, e vorrebbero sapere quali sono i miei programmi. Ma io non dico nulla. Hanno già inventato un mucchio di storie. Continuino pure ad inventare, non sono certo io a incoraggiarli».

«Una donna formidabile — *dice Rocco, che l'ha conosciuta a Trieste, su presentazione dello stesso Rivera* —. Quando l'abbiamo sentita parlare, discutere, io e mia moglie siamo rimasti sbalorditi. Una ragazza di gran classe e di ottimo gusto».

«Davvero a posto», *assicura Rosato, che della coppia è molto amico.*

*Nei prossimi giorni probabilmente Irene verrà a Torino, ospite della famiglia Rosato, al Pino. Gianni da questo amore sembra essere reso più uomo, più sicuro, soprattutto più felice.* «D'altronde — dice Rocco — vorrei un po' vedere chi potrebbe vietare ad un ragazzo di ventisette anni di innamorarsi. Sono dieci anni che Rivera diverte le platee del calcio italiano, avrà pure il diritto di assaporare anche le gioie della vita privata».

*Irene è stata accolta favorevolmente nel "clan" delle «donne del Milan». Qualche giorno fa è stata fotografata, seduta sull'erba di Milanello, in mezzo ad un gruppo di altre mogli o fidanzate dei rossoneri che si stavano allenando. Per ora sembra che la relazione con Gianni non abbia turbato per nulla la vita della squadra.*

*Ma ci sia permesso di pensare a che cosa avverrebbe il giorno in cui Rivera si mostrasse fuori forma: conosciamo i tifosi, sappiamo quante amarezze hanno provocato ai divi del calcio dalla vita privata non completamente sgombra di nubi. Ricordiamo le malignità su certi giocatori inclini alla vita nei night-club. E ricordiamo le polemiche intorno al «campionissimo» Fausto Coppi.*

*Rivera è un uomo di carattere freddo, di intelligenza sveglia e accorta. Se non ama che si parli troppo della sua storia d'amore con Irene è perché si rende conto benissimo di queste cose. Fa bene a essere riservato. Sa che per i tifosi le donne ideali sono quelle che accettano senza fiatare i «ritiri», i trasferimenti, le convocazioni in Nazionale, i lunghi viaggi dei mariti calciatori; riservate Penelopi che tessono sempre la medesima tela per anni, all'ombra degli dèi lontani. Una bellissima hostess, che turba i sonni di un asso, che vola per il mondo, che ha personalità, classe, e non può (per ora) diventare moglie perché lo è già (di un altro) è una potenziale nemica, una Circe in agguato. Attento, Rivera, a non mettere questa donna fra i tifosi e lo scudetto.*

*Irene, come Gianni, preferisce non parlare. Tra l'altro, è reduce da una brutta avventura di lavoro, perché il «Jumbo» sul quale lunedì dalla Malpensa stava per spiccare il volo verso New York ha denunciato l'avaria di due motori ed è dovuto immediatamente rientrare alla base. Lei è ritornata nella sua abitazione romana, in attesa di ripartire, ma soprattutto di rivedere Gianni.* «Non vogliamo — dice — che la gente con la sua curiosità sciupi i rapporti fra me e lui. Era tanto bello quando non se ne sapeva nulla».

*Presto il campionato riporterà le discussioni su Rivera calciatore ed il pubblico dimenticherà anche questa storia. E' quanto Gianni si augura oggi nel ritiro di Milanello. Il «golden boy», il ragazzo d'oro del calcio italiano, alla sera sale in camera e telefona alla sua donna, come un uomo qualunque, geloso della sua intimità. Soltanto così sembra davvero felice.*

**Franco Costa**

Gianni Rivera e la sua «fiamma» Irene Zarpanely in un night di Viareggio durante le vacanze (Da «Novella 2000»)

### La sciagura sui Pirenei, mentre il premier francese era a Parigi

# Caccia all'auto-pirata che ha causato la morte della moglie di Chaban-Delmas

**Si tratta di una «Ami 6» rossa: effettuando un sorpasso azzardato lo sconosciuto ha costretto l'autista del Primo Ministro ad una brusca sterzata - La vettura è finita fuori strada e si è rovesciata - La signora Chaban-Delmas è morta poco dopo il ricovero in ospedale, per la frattura della base cranica**

nostro servizio

Saint-Jean-de-Luz, giov. sera.

La polizia cerca una vettura «Ami-6» con targa francese che ha provocato il drammatico incidente stradale di ieri pomeriggio tra Urrugne e Behobie, sui Pirenei Orientali, nel quale ha perso la vita la moglie del Primo ministro francese, Antonietta Chaban-Delmas. Si teme però che il pirata della strada si sia già rifugiato oltre frontiera: il luogo della sciagura è infatti a pochi chilometri dal confine spagnolo.

La signora Chaban-Delmas viaggiava sul sedile posteriore di una vettura ufficiale, una «Citroën DS-21», con al fianco il figlio ventunenne Jean-Jacques. L'autista, vicino al quale sedeva l'infermiera personale della signora, stava dirigendosi verso la villa di campagna del Primo ministro, a Urrugne. Proprio per evitare una collisione con la «Ami-6» (il cui guidatore stava effettuando, a quanto pare, un sorpasso azzardato), è stato costretto a sterzare bruscamente verso destra. La vettura è uscita di strada, urtando violentemente contro un albero e poi rovesciandosi.

Lo stesso autista del Premier francese, con l'aiuto di Jean-Jacques Chaban-Delmas, che pure era in stato di choc, ha estratto dall'auto fracassata la signora, che perdeva sangue dal naso, dalle orecchie e dalla gola. Con una vettura di passaggio Antonietta Chaban-Delmas è stata trasportata in una clinica vicina. Le sue condizioni non sembravano dapprima gravi; ma poche ore dopo il ricovero la signora è morta. Secondo i medici che hanno prestato le loro cure alla moglie del Primo ministro, questa aveva riportato la frattura della base cranica, di una gamba e altre lesioni, ma è stata la ferita alla testa ad ucciderla.

L'autista ha detto alla polizia (e le sue affermazioni sono state confermate dal figlio del Primo ministro) che l'«Ami 6» rossa che ha provocato l'incidente viaggiava a forte velocità in senso contrario alla vettura degli Chaban-Delmas. «Quando stavamo per incrociarla — ha precisato — quell'auto ha invaso la nostra carreggiata».

Jacques Chaban-Delmas si trovava a Parigi all'Hôtel Matignon, sede della presidenza del Consiglio dei ministri, quando il suo segretario personale e il suo capo di gabinetto, con le dovute cautele lo hanno avvertito dell'incidente. La notizia della morte gli è stata data solo a Bordeaux, quando vi è giunto in aereo. Di lì Chaban-Delmas ha proseguito verso Saint-Jean-De-Luz a bordo di un'auto della polizia.

Jacques Chaban-Delmas, che ha 55 anni, e Maria Antonietta Ion, che ne aveva 50, erano sposati dal 1947. Dalla loro unione (la seconda per entrambi) sono nati quattro figli, il più giovane dei quali era appunto con la madre al momento della sciagura. Da due anni, da quando cioè la sua salute era diventata alquanto incerta, la signora Chaban-Delmas aveva smesso di occuparsi attivamente della carriera politica del marito e degli altri impegni sociali a cui si era dedicata per tutta la vita. *(United Press)*

Il premier Chaban-Delmas con la consorte

## Ickx a St-Tropez

ST-TROPEZ, giovedì sera.

Jacky Ickx, il campione della Ferrari, è a Saint Tropez in luna di miele. Sua moglie è una graziosa ragazza di Bruxelles. «Per adesso non vogliamo bambini, ma quando decideremo di averne — dice Ickx — abbandonerò le corse».

Catherine, una bella ragazza diciannovenne di Bruxelles, non è entusiasta del ruolo di moglie sempre in ansia per la sorte del marito. Le piacciono i viaggi, ma detesta gli autodromi e il rombo dei motori. «Adesso — dice M.me Ickx — come le altre mogli di piloti, per nascondere la mia angoscia e la mia ansia, sto imparando a usare il cronometro, a contare i giri».

### LA NOTTE SCORSA, DOPO I BRINDISI AL CREMLINO

# Brandt e Kossighin parlano di minigonne in via Kalinin

nostro servizio

Mosca, giovedì sera.

*Il cancelliere della Germania Ovest, Willy Brandt, lascia questo pomeriggio Mosca per rientrare a Bonn. Contrariamente a quanto si prevedeva ieri, un altro colloquio politico è previsto per la mattinata, a coronamento dei due di ieri, uno al mattino prima della firma del trattato contro l'uso della forza e l'accettazione delle attuali frontiere; uno al pomeriggio. Si suppone che anche nell'ultimo loro incontro i due premiers parlino della prospettiva che emerge dietro questo trattato: la collaborazione economica fra i due paesi.*

*Fra circa un mese, si è appreso ieri sera, verranno a Mosca due ministri tedeschi, per sviluppare la premessa posta da Brandt e Kossighin. I ministri sono Schiller (Economia) e Leussink (Ricerca scientifica): la loro qualifica parla chiaro. L'intesa politica trascolora dunque negli affari.* «Colloquio franco e di affari», *è stato definito ieri sera, dal portavoce sovietico, l'incontro del pomeriggio.*

*Ogni passo di Brandt a Mosca è seguito dalla stampa, dalla radio e dalla televisione germanica. Invece i sovietici sono informati dai loro giornali in modo parziale e strano. La foto di Brandt era ieri sulla prima pagina della «Pravda», ma soltanto in una pagina interna il corrispondente sovietico da Bonn ha parlato per la prima volta del trattato.*

*Il messaggio del Cancelliere, diffuso ieri sera dalla tv, e atteso molto vivamente in patria, ha toccato tutte le prospettive aperte dalla missione a Mosca. Ma Brandt, com'era da prevedere, ha posto particolarmente l'accento sul significato politico del riavvicinamento dei due paesi.* «Essi — *ha detto* — possono dare un esempio della maniera nella quale, nel nostro mondo complesso, bisogna realizzare una coesistenza pacifica che non sia diretta contro nessuno».

*Non dimenticando le attese dei suoi compatrioti, della massa dei profughi, dei berlinesi, Brandt ha detto ancora:* «Oggi, almeno io spero fiduciosamente, abbiamo dato il via ad un processo che, fino a quando, un giorno, la divisione del nostro popolo non sarà superata, eviterà che vi siano ancora morti ai piedi dei fili spinati». *Benché nessuno si illuda che la riunificazione della Germania possa realizzarsi, se mai si realizzerà, in un avvenire prevedibile, non va dimenticato che la ratifica del trattato da parte germanica non avverrà finché dai prossimi colloqui fra gli alleati su Berlino non emergano condizioni migliori per il popolo dell'ex capitale.*

*La cordialità dell'incontro è stata sottolineata in serata, durante il ricevimento ufficiale al Cremlino, ed ancor più quando il Cancelliere e Kossighin l'hanno conclusa passeggiando a piedi per l'elegante via Kalinin. Durante il ricevimento avevano brindato ripetutamente, ora camminavano a lenti passi e parlavano a voce alta. Quelli del seguito hanno udito la loro conversazione. Hanno cominciato commentando l'architettura dei palazzi che sorgono sulla via, che sono solenni e magniloquenti. Via via la conversazione ha divagato su vari argomenti. Alla fine i due statisti conversavano sulle minigonne. Sono poi saliti sulla torre della televisione, dove hanno preso caffè e tè.*

(Associated Press, Ansa, Reuter)

# cronaca cittadina

STAMPA SERA
Giovedì 13 - Venerdì 14 Agosto 1970

## i lettori ci scrivono

*dalle vacanze*

## Sanremo è senz'acqua
## Un radioestesista propone

«Dunque, a causa della scarsità d'acqua nelle zone di Imperia, Diano Marina e Sanremo le autobotti la portano da Torino. Ma è una cosa da manicomio! Io, come radioestesista diplomato, che tutto questo che capita è colpa del Genio Civile e dei sindaci, che non hanno nessuna fiducia della radioestesia e nei rabdomanti (è la stessa cosa) ma spendono centinaia di milioni con gli acquedotti.

«Se si interessassero invece delle segnalazioni fatte da me, saprebbero che a Sanremo vi è una sorgente che dovrebbe dare 600 mc d'acqua ogni 24 ore. Ma nessuno si è fatto vivo. Ho scritto anche al sindaco a proposito del fiume sotterraneo [illegible] di Cariana va in mare a Latte e potrebbe dare acqua a tutta Sanremo e alla zona; nessuno provvede.

«Ne volete di più? Ad Arma di Taggia, dove abito anch'io c'è l'acqua salata, ma certe pompe con l'acqua buona sono ferme. Tutti i bagnanti sono nelle mie condizioni: l'acqua non è buona, ma nessuno si muove. Intanto non si può fare né un caffè né una camomilla.

«Ora voglio dire alcune cifre secondo i miei esperimenti di radioestesia sulle carte al 25 mila. Vicino a Sanremo una sorgente può dare 19.000 mc ogni 24 ore. A Taggia e Arma di Taggia ce n'è una da 20 mila metri cubi ogni 24 ore. A Pontedassio c'è una vena che può dare 15.000 mc ogni 24 ore più una sorgente di acqua da 300 litri al minuto. E così via. Ma il guaio è sempre quello: nessuno può scavare».

*Bernardo Recchia*

## Il forte d'Exilles: risponde il sindaco

«Anche se il Comune di Exilles non è direttamente responsabile della gestione del Forte, questa facendo capo alla Comunità montana, ritengo mio dovere far seguire alcune precisazioni alla lettera pubblicata su "Stampa Sera" di lunedì 10 agosto u. s.

«Premesso che il Forte è stato affidato in custodia alla Comunità Alta Valle Susa con il preciso obbligo di non alterarne minimamente l'aspetto e la destinazione, con che ben difficilmente in esso potrebbero trovar posto "negozi, bar e giardini", devo dire che l'allestimento in loco di mostre e rassegne non può prescindere: 1) dall'esecuzione di quei lavori di restauro indispensabili per garantire, insieme al decoro dell'ambiente, la sicurezza del visitatore; 2) dall'introduzione di una custodia permanente avendo constatato che la chiusura ermetica di porte e finestre non è ostacolo sufficiente all'ingresso di abusivi.

«Tutto questo comporta spese notevoli anche a carattere continuativo (per la custodia, l'illuminazione, ecc.) che la Comunità sinora non è stata in grado di sostenere. E' indispensabile pertanto che si cerchino nuove forme di reperimento dei fondi necessari, attraverso un'azione da condursi nei confronti del Ministero competente, dell'Ente Turismo, di Società ed Enti.

«Voglio ricordare agli amici di Oulx che il miglior spirito d'iniziativa resta del tutto sterile se mancano fondi di finanziamento, e che la Comunità ha sostenuto recentemente una spesa di alcuni milioni per la ricostruzione del ponte incendiato dai soliti ignoti.

«Per parte mia posso assicurare che la nuova Amministrazione civica di recente investitura farà tutto quanto le compete per cercare di rimediare nel migliore dei modi a questa situazione veramente intollerabile, ma devo ricordare che, accanto all'impegno di chi è direttamente responsabile, è giusto e doveroso fare altresì appello al senso di civismo dei visitatori che purtroppo sinora — le scritte firmate e datate sulle pareti ne fanno testimonianza — è stato [illegible] scarso».

dr. Paolo Sibille - Sindaco di Exilles

### Continua l'ondata di criminalità
# Quattro banditi svaligiano la farmacia di Scalenghe

**Stamane alle 10,30: magro bottino, 15 mila lire - Un carabiniere rischia di essere travolto dall'auto in fuga - Alle 7,45, in corso Francia, vano assalto ad una oreficeria**

Due rapine ieri, una commessa con particolare brutalità ai danni di un vecchio pensionato, stamane altri due colpi, prima una oreficeria, poi a Scalenghe assalto ad una farmacia. Questo il quadro allarmante di una ripresa della criminalità. I banditi con il consueto «ferro».

A Scalenghe quattro giovani su una Fiat 124 bianca si sono fermati alle 10,30 davanti alla farmacia del dottor Luigi Vordolini. Due sono rimasti sull'auto due sono scesi ed entrati. Hanno agito di sorpresa. Spalancata la porta si sono gettati sul bancone e aperto il cassetto hanno afferrato le banconote a portata di mano. E' accorsa la signora Anna Armando, di 35 anni, che ha cercato di bloccare il più vicino, ma questi l'ha spinta contro uno scaffale ed è riuscito a svincolarsi e fuggire.

Il bottino è stato magro: 15 mila lire. I due giovani sono risaliti precipitosamente sulla macchina che è partita a tutta velocità. La Armando ha telefonato ai carabinieri, che sono arrivati un attimo dopo che i banditi si erano allontanati.

Un carabiniere che stava uscendo dalla caserma per raggiungere i colleghi ha visto l'auto dei banditi che arrivava a tutta velocità. Ha cercato di fermarla, ma il guidatore gli ha puntato il muso della macchina addosso ed il milite ha dovuto appiattirsi contro un muro per evitare di essere travolto.

Da Vigone è piombato sul posto il maresciallo Ellena e da Pinerolo sono arrivati rinforzi: il Nucleo investigativo ed il Pronto intervento. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade che collegano Scalenghe con i comuni limitrofi e con Torino; poco dopo si è levato in volo anche l'elicottero per coordinare le ricerche anche dall'alto. Nessuna traccia dei banditi che probabilmente hanno abbandonato l'auto cambiandola e continuando la fuga in altro modo.

— Inutile assalto stamane ad un'oreficeria di corso Francia 201. Il padrone, Domenico Tonelli, 59 anni, ha assistito alla scena da dietro il banco, dove stava riponendo degli [illegible] in un [illegible]. Racconta: «[illegible]». Il giovane si è avvicinato al cristallo, ha guardato un po' qualcosa da comperare, poi all'improvviso ha tirato fuori un crick ed ha colpito con forza il vetro. Quattro, cinque, sei martellate, ma il cristallo ha resistito, incrinandosi solo leggermente. Il Tonelli, dopo un attimo di sorpresa, si è messo ad urlare ed ha chiamato il suo cane alsaziano che era nella retrobottega. Alla vista dell'animale, il bandito è risalito di corsa sulla macchina, targata Aosta, che è partita a tutta velocità. Sul posto sono intervenuti l'app. Biandino e l'agente Albertoni.

Non è la prima volta che l'oreficeria viene presa d'assalto. A febbraio i ladri erano entrati usando la fiamma ossidrica. Il bottino fu di quattro milioni di lire. Ieri sera gli inquilini della casa hanno notato una «Giulietta» bianca girare per tre volte davanti alla gioielleria. Hanno preso il numero di targa dell'auto.

— Si cercano i tre capelloni che ieri a Pino Torinese hanno rapinato e malmenato selvaggiamente un anziano contadino, Francesco Chisnale, 73 anni, che abita solo in una cascina di strada Mongreno. Erano su una «1100» targata Aosta. Hanno finto d'aver bisogno di acqua per il radiatore, poi l'hanno assalito. Mentre due lo picchiavano uno ha rovistato in casa rubando tre fucili e 30 mila lire.

— Nessuna traccia anche dei rapinatori della gioielleria di via Exilles. Non sono senz'altro gli stessi del contadino. Erano eleganti, parlavano con proprietà. [illegible] la vittima con molto tatto («Se le fa male vedere, signora, si volti pure dall'altra parte»). Marisa Praire in Mautino, 49 anni, è stata poi chiusa nella toilette. I banditi sono fuggiti con un bottino di 20 milioni di lire.

— Un [illegible] di 44 anni, Eraldo Rosso, residente in via Tripoli 125 è stato arrestato questa notte dagli agenti della Questura. Era entrato nell'alloggio dei coniugi La Malfa in corso [illegible] 43. Faceva man bassa della biancheria quando i vicini sono stati insospettiti dai rumori.

— Angelo Visio ha denunciato al commissariato Borgo Po che i ladri sono entrati nella sua villa in strada Viola 55. Hanno portato via quadri, argenteria e biancheria per circa due milioni di lire.

Francesco Chisnale

Anna Armando, 35 anni, aggredita stamane nella farmacia

Domenico Tonelli davanti al cristallo che ha resistito

**temperatura di oggi**

massima + 27,7
minima + 19

Il Bollettino meteorologico segnala: [illegible] temperat. media (notturna) 20,4; ore 8: 20; press. 743,2; umid. 55 %. Cielo coperto. Previsioni: Nuvoloso, visibilità buona, venti deboli vari; temperatura in diminuzione, tendenza al peggioramento. Temperatura a Casale: massima + 29,3; minima + 20,2; ore 8: + 21,0.

### Sorpresi da una fitta nebbia
## Notte all'addiaccio per otto giovani bloccati sull'Orsiera

**Erano partiti ieri mattina da Meana - L'allarme in serata: partono alla ricerca carabinieri e squadre di soccorso - Avvistati stamane dall'elicottero**

*Ci telefonano da Susa:* (g. d.) Drammatica nottata a Meana: si temeva per la sorte di otto alpinisti dispersi in montagna. Ieri mattina otto giovani — di cui sette torinesi in villeggiatura a Meana — partivano per una normale escursione sulle cime del monte Orsiera, a 3100 metri ed al colle delle Finestre, a 2700 metri.

La comitiva comprendeva le sorelle Paola e Susy [illegible], di 20 e 16 anni; Silvana Stecca, di 17 anni; Gianmaria Alessio, di 21 anni; Renato Vallante, di 19 anni; Guido Carosello di 20 anni; Antonio D'Ambrosio, di 19 anni; tutti di Torino e Gianni Petrolo, 20 anni, di Bussoleno.

Poi si sono avviati a piedi verso l'Orsiera contando di far ritorno in serata. Nel pomeriggio però il tempo è peggiorato e sulla zona è calata una fittissima nebbia, mentre la temperatura si abbassava notevolmente. Alle 22 i parenti e gli amici, allarmati per il loro ritardo informavano i carabinieri di Susa. Partivano dieci militi con due squadre di soccorso alpino del Cai di Susa e due di Bussoleno e da Meana salivano in direzione del monte Orsiera gruppi di volontari.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte. Stamattina verso le sei il capitano D'Errico, comandante della tenenza di Susa, richiedeva l'intervento di un elicottero dei carabinieri. L'apparecchio verso le 6,30 si dirigeva verso la montagna e dopo più di un'ora di ricerche riusciva a individuare i giovani nella nebbia. Il rumore dell'elicottero, pilotato dagli ufficiali Barbato e Sordillo, ha svegliato i giovani che avevano trovato rifugio per la notte negli anfratti del monte. Il gruppo ha fatto segnalazioni facendo capire che sarebbero scesi con le loro forze verso Meana. L'elicottero è rientrato a Susa alle 10,30, dove ha dato agli angosciati familiari dei giovani la notizia che tutti erano sani e salvi. Incontro a loro [illegible] comunque marciando le squadre di soccorso.

### Moncalieri: toro in fuga sfascia tre automobili

Rodeo fuori programma stamane alle 7 a Moncalieri: un toro infuriato è fuggito mentre lo scaricavano al foro boario. L'animale pesa sei quintali, appartiene alla società Pinerolese di Marco Griglio, via Saluzzo 19. Ha strappato la cavezza e si è lanciato a corsa pazza. Ha travolto una «500» in sosta, l'auto del vigile urbano Piero Sciandra e il camioncino del commerciante Giovanni De Michelis; infine ha imboccato le scale di un palazzo al numero 5 di piazza del mercato. Giunto sul pianerottolo non è più riuscito a proseguire per lo spazio limitato. E' stato catturato.

### Trovato ad Imperia l'orologio a pendolo rubato a Stupinigi

La Squadra mobile di Imperia ha scoperto un commercio clandestino di oggetti preziosi e d'arte rubati in alloggi a Torino, Milano, Imperia, Sanremo ed Ospedaletti. Questa notte nel retro di un negozio d'antiquariato di Imperia (il nome del proprietario non è ancora noto) sono stati sequestrati opere d'arte e gioielli per un valore di oltre venti milioni di lire, tra cui un orologio a pendolo, regalato da Napoleone Bonaparte alla sorella, che è stato rubato il 7 luglio scorso nella villa reale di Stupinigi.

*La quattordicenne di Ciriè ritrovata l'altra sera*

# Accusa il padre di picchiarla e non vuole ritornare a casa

**Stanotte la giovane ha dormito al Buon Pastore - Dice: «L'altra volta che sono fuggita mi ha preso a schiaffi. Ho paura» - Stamane rapporto della polizia femminile al Tribunale dei minori**

*Maria Telesca, la ragazzina di Ciriè ritrovata l'altra sera in corso Grosseto con un'altra giovane pure fuggita di casa, continua a procurare guai. Adesso non vuole tornare dai genitori. Un po' è il padre che non la rivuole, un po' è lei che si rifiuta di tornare. Stanotte ha finito per dormire alla «Casa della Giovane» e oggi l'assistente di polizia Napoli interpellerà il Tribunale dei minori.*

*Maria ha 14 anni. E' la primogenita dei tre figli di Donato e Rosa Telesca, due operai originari di Potenza, che da dieci anni vivono alla periferia di Ciriè. Una casa stretta, due camere umide. Fanno i turni in fabbrica, sempre non sanno a chi affidare i bimbi più piccoli (9 e 4 anni).*

*Fino a qualche tempo fa c'era Maria che pensava alla casa, ma poi la ragazza è scappata. L'hanno ritrovata, ma è subito fuggita di nuovo. L'altra sera è stata rintracciata in corso Grosseto. Il padre è stato invitato ad andarsela a riprendere in Questura.*

*E' arrivato solo nel pomeriggio, dopo le 16. «Non la voglio», ha detto, sbalordendo le assistenti di polizia femminile. Gli hanno fatto presente che poteva rischiare una denuncia. Pareva irremovibile: «Questa a casa mia non torna più — ha continuato — fatene pure quel che volete». Poi, poco alla volta, l'hanno convinto.*

*A questo punto il colpo di scena. «Mi picchia — ha detto con le lacrime agli occhi la quattordicenne — l'altra volta quando sono tornata mi ha preso a schiaffi. Ho paura, con lui non voglio andare». E così, ma solo per una notte, l'hanno dovuta accompagnare alla «Casa della Giovane».*

*Stamane abbiamo parlato con i genitori. Dice il padre:* «La mia è stata una reazione istintiva. Ma figuriamoci se non la voglio. Basta pensare che se lei non torna non sappiamo proprio a chi affidare i nostri bambini». *Meno accondiscendente la madre:* «Se ritiene di dover tornare, torni, altrimenti non faremo drammi. Meglio lontana che qui a darci tanti fastidi. Per gli altri due bambini qualcosa troveremo».

Donato Telesca, il padre

Maria Telesca, 14 anni, ha passato la notte al Buon Pastore

# "Mio marito è scomparso con la bimba"

**Erano in vacanza - La donna presenta una denuncia L'uomo, dopo un litigio, era tornato a La Loggia**

Una donna ha denunciato ai carabinieri di Torre del Greco dove si trova in vacanza, che il marito, Carmine Pagano, 30 anni abitante a La Loggia in vicolo Verde 3, gli ha rapito la figlia Assunta, di 3 anni. Al termine di una discussione per motivi banali il Pagano è partito sulla sua 850 rossa insieme con la piccola per ignota destinazione. La donna, Ciretta Ciuccio, disperata è andata dai carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco e le Questure sono state messe in allarme. Le indagini sono state estese anche a Torino.

Ma il Pagano con la bimba era tranquillamente tornato a casa. Stamane era al lavoro nei campi ed è rimasto stupito: «*Sì, è vero che abbiamo bisticciato un po'* — ha detto — *ma nulla di grave. Lei non voleva tornare con me a La Loggia per prolungare di qualche giorno le ferie. E io le ho detto: "E va bene, tu resta pure quanto ti pare, io e la bambina partiamo". Così abbiamo fatto. Ma chi andava a pensare che quella andava a dire ai carabinieri che ero scappato*».

Comunque per tranquillizzarla, il Pagano le ha subito telefonato a Torre del Greco. Ciretta Ciuccio appena ha saputo che il marito era a casa tranquillo ha deciso di partire subito per La Loggia, sospendendo il breve periodo di ferie. Subito, dopo aver parlato con la moglie, il Pagano è andato dai carabinieri per chiarire l'equivoco e far revocare le ricerche.

Carmine Pagano, 30 anni

**Iscrizioni universitarie** — Dal primo agosto sono aperte le iscrizioni alle varie facoltà. Gli interessati sono invitati a provvedere sollecitamente alle formalità di iscrizione per evitare eccessivi affollamenti nel mese di ottobre.

**Orario negozi** — *Sabato 15 agosto saranno aperte sino alle 13 le rivendite di pane e le latterie; chiusi tutti gli altri negozi. Per domenica 16 agosto è prevista la chiusura di tutti gli esercizi commerciali.*

## Cinque operai travolti da un crollo a Cambiano

**In uno stabilimento - Tre sono in gravi condizioni Ha ceduto la soletta di un soffitto in costruzione**

Incidente sul lavoro, stamane, in una ditta di lubrificanti di Cambiano. Cinque muratori che lavorano sulle impalcature sono stati travolti dalla caduta di una soletta del soffitto. Gli operai della fabbrica li hanno soccorsi ed estratti dalle macerie. Sono stati portati all'ospedale di Moncalieri: tre sono in gravi condizioni, con sospette fratture, gli altri due soltanto contusi. I feriti sono: Antonio Grasso, 43 anni; Bruno Bella, 46 anni; Giuseppe Marinaccia, 33 anni. I contusi: Giordano Italo, 40 anni, e Felice Sibona, 38 anni.

I cinque sono dipendenti dell'impresa edile del geom. Aurelio Giaoni di Torino, via Guicciardini 2, che è impegnata nella costruzione di un nuovo capannone nello stabilimento di lubrificanti dell'ing. Piccinini e Fratelli, di Cambiano. Verso le 10 è arrivata una betoniera: si doveva gettare una soletta al soffitto del terzo piano. Racconta un collega dei feriti, Giuseppe Serpa, 33 anni: «Eravamo su un'impalcatura. Abbiamo sentito come uno scricchiolio, poi il soffitto è caduto, e non abbiamo visto più nulla».

Alcuni operai che lavoravano vicino al capannone, hanno sentito le grida e sono accorsi. Sono saliti sulle impalcature e hanno estratto i corpi dalle macerie. Alcuni erano stati colpiti al capo dal cemento, avevano perso i sensi e non potevano parlare. Sono stati messi su alcune auto di passaggio e portati d'urgenza a Moncalieri. Il prof. Gavelli e i dottori Rocco e Basso li hanno subito medicati.

## Oggi al mercato

| Prezzi al kg | Piazza Repubblica | Corso Racconigi | Piazza Benefica | Santa Giulia | Crocetta | Piazza Crispi | Corso Brunelleschi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FRUTTA-VERDURA** | | | | | | | |
| zucchini | 80 | 100 | 180 | 150 | 160 | 120 | 120 |
| carote | 200 | 160 | — | 200 | 200 | 200 | 150 |
| pomodori | 100 | 180 | 100 | 120 | 150 | 150 | 100 |
| melanzane | 120 | 130 | 120 | 150 | 160 | 120 | 100 |
| patate | 60 | 80 | 70 | 90 | 100 | 100 | 80 |
| lattuga insalata | 150 | 200 | — | 300 | 400 | 300 | 200 |
| peperoni | 150 | 170 | 120 | 300 | 500 | 180 | 250 |
| pesche | 85 | 120 | 90 | 120 | 150 | 140 | 120 |
| susine | 150 | 100 | 120 | 250 | 200 | 150 | 130 |
| pere | 80 | 100 | 50 | 100 | 100 | 120 | 150 |
| **GRASSI** | | | | | | | |
| olio oliva (litro) | 600 | 650 | 600 | 650 | 700 | 700 | 680 |
| olio semi | 350 | 330 | 370 | 330 | 350 | 320 | 300 |
| burro | 1450 | 1450 | 1400 | 1600 | 1500 | 1500 | 1600 |
| **FORMAGGI** | | | | | | | |
| padano | 1800 | 1800 | 1800 | — | 2200 | 1800 | 1600 |
| stracchino | 800 | 850 | 800 | 1000 | 900 | — | 1000 |
| **PESCE** | | | | | | | |
| muscoli | 300 | 300 | 300 | 300 | 350 | 300 | 300 |
| arselle | 350 | 300 | 250 | 320 | — | 300 | — |
| sarde | 330 | 350 | 400 | 400 | 400 | 400 | 500 |
| alici | 300 | 300 | 400 | 300 | 450 | 300 | 400 |
| **CARNE** | | | | | | | |
| pollo | 590 | 680 | 880 | 700 | — | 750 | 880 |
| [illegible] | 800 | 800 | — | — | — | — | — |
| lesso | 850 | 650 | — | — | — | — | — |
| trippa | 550 | 600 | — | — | — | — | — |

Mercati Generali (prezzi al kg) — Bieto [illegible], carote 110, cipolline 140, fagiolini pregiati 200, funghi 650, indivia 130, lattuga cappuccio 130, melanzane 60, patate 45, peperoni 160-180, pomodori 65-85, spinaci 110, zucchini 30-70, albicocche 110, pere 70-90, pesche 60-180, susine 80-180, uva bianca 130-220, uva nera 170, limoni 165.

Mercato del pesce (prezzi massimi al kg) — Acciughe 300, acquadelle 750, boghe 550, branzini 1800, scorfani 700, sardine 300, calamari [illegible], [illegible] 750, gamberi [illegible], salmoni [illegible], palombo 600, anguille 1200, tasche 260, tinche [illegible], trote 1000, lumache 400, rane 1800. I prezzi sono in diminuzione per la minor richiesta del mercato.

## Per il marito in città

Se digerite male, bevete dopo i pasti un infuso ottenuto facendo macerare per qualche ora in una tazza d'acqua calda alcuni pezzetti di radici secche di genziana.

Se restate in casa — Sul I canale tv seconda puntata del caso Bruneri-Canella.

Se uscite — All'Ambrosio «Viridiana» capolavoro di Buñuel (lire 1000).

*(La rubrica non ha carattere pubblicitario)*

## donne confidenziale

# Un volto impertinente

## (Speciale per l'autunno)

Non è una scherzo, ma il nuovo, disimpegnato trucco proposto dal sarto Lancetti per accompagnare la sua collezione d'autunno e che, per lui, ha espressamente studiato la casa di cosmetici Lancôme, sempre spiritosa e intellettualizzante. Tuttavia, mai sino ad oggi, aveva spinto l'humor sino all'impertinenza. Anche la marchesa Diamante Corsaggia Medici Capponi (e i suoi cognomi parlano chiaro in fatto di discendenza), l'affascinante e inafferrabile *Public Relation* della casa francese, mostrava in occasione della sfilata romana un viso triangolato, alla pari con moderazione, con macchie di colore insolite.

Che il maquillage del viso si sposti decisamente verso le maschere della commedia dell'arte? Pare proprio di sì. E non solo nel caso del trucco *Impertinent*, così si chiama infatti il «viso» di Lancôme, ma anche per altre ditte di cosmetici d'avanguardia che lanciano in ogni stagione i loro volti avveniristici e indefinibili.

«Chiudete gli occhi ed apriteli su nuove abitudini», enunciano i più famosi pittori di visi del mondo. Non guardate più per il prossimo autunno né zingare, né *hippies*, né bellezze negre con il viso scarabocchiato di fiorellini e di schematiche tratteggiature di Henné, di tatuaggi o più indelebilmente ancora, di cicatrici. Non fanno al caso nostro. Noi viviamo nell'epoca del «pronto da gettare». Cicatrici vatusse e tatuaggi berberi si vendono in plastica autoadesiva. Quindi anche il trucco deve essere rapidamente disegnato e ancora più rapidamente cancellato.

Ispiriamoci, invece, alle facce misteriose ma sofisticate dei quadri di Watteau, all'espressione intensa e melanconica dell'indimenticabile Barrault ne *Les enfants du paradis*.

Guardiamo il trucco di Lancôme, l'*Impertinent*, come è stato giustamente definito. Ha una pelle rosa allegra e calda dal fondo Mimimki. Su questa base tiepida bisognerà disegnare come un pittore cubista forme geometriche di colore. Sulle guance due triangoli ben precisi con la cuspide che si spinge verso gli zigomi.

Sugli occhi si disegnerà un quadrato di luce, un quadrato piuttosto in bilico, oppure un rombo che abbia per centro d'incontro delle diagonali, la pupilla. Poi ancora avanti con il gioco della riga e della squadre, incollando al quadrato chiaro due triangoli che si allontanano verso le tempie, uno di ombretto più scuro, uno di ombretto meno «pesante» dalla palpebra superiore. E per finire il solito *eye liner* per definire la vera forma dell'occhio ed un rossetto ardito *Tilt*, rosso-rosso, senza pentimenti, un rossetto rosato *Jerk* per una bocca più infantile od ancora un rossetto con dentro un pizzico di caffè, *Polka*, per labbra carnose.

Il maquillage «Impertinent» creato per Lancetti

## La maschera di un Pierrot

Una maschera da Pierrot di Guy Nicolet

Per cambiare, ecco tra bagliori lattescenti, apparire il «Perfet Make-Up» dell'Ultima di Revlon. Un trucco ispirato al pallore triste della maschera di Pierrot, ma con riflessi meno gessosi e più impalpabile: un che di surreale che ci fa pensare a un Guy Nicolet, il visagista Revlon, intento a creare le sue fisionomie introverse accompagnato da una registrazione del «Pierrot Lunaire», come sottofondo sonoro.

Si basa su sopracciglia rialzate e trasparenti, cerchiatura dell'occhio con ombretti in polvere o consistenza cremosa per ottenere sfumature dolci e pensose nei colori orchidea e sedano, con disegno a mezzaluna. Per la bocca labbra delicatamente colorate di giorno e tinte brillanti e madreperlate, per la sera.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rosselli, Luisella Re)

### oggi festeggiamo

S. Ippolito, S. Cassiano m. (protettore dei maestri: fu ucciso dagli scolari); S. Radegonda.

OGGI giovedì, 13 agosto: il Sole è sorto alle 5,37 e tramonta alle 19,37. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

### ricetta del giorno

#### Allodole in cassetta

Spennate, svuotate e fiammeggiate delle allodole, mettetele in una casseruola con del burro, conditele con sale e pepe e fatele rosolare a fuoco vivace. Quando saranno colorite, aggiungete una tazza di brodo in cui avrete sciolto un cucchiaio di farina e un bicchiere di vino bianco. Aggiungete anche 200 gr di funghi freschi affettati sottili, oppure un pugno di funghi secchi ammollati e tagliati a pezzetti, un piccolo tartufo lavato, raschiato e affettato, prezzemolo tritato e uova sode, anche queste tritate grossolanamente. Mettete poi ogni allodola in un piccolo recipiente di carta, che riempirete con la salsa preparata. Disponete tutte le cassettine di carta in un grande vassoio che passerete in forno per qualche minuto.

#### Quaglie sul canapé

Pulite le quaglie, svuotatele e fiammeggiatele. Pepatele e salatele, dentro e fuori. Fasciate ogni quaglia prima di tutto con un foglia di vite unta di burro, poi con una fettina di lardo. Mettete le quaglie in una teglia e fatele rosolare in forno per poco più di dieci minuti. Infine bagnatele con del cognac, che accenderete. Intanto fate dorare nel burro delle fette di pane e disponete questi crostoni sul piatto di servizio, tenendoli in caldo. Posate infine ogni quaglia su un crostone e servite il piatto guarnendolo con spicchi di limone.

## Quattro passi in vacanza

# Il Vallone dei Carbonieri

## Una facile escursione al Colle della Gianna, in Val Pellice

A mezza strada tra le località di Villar Pellice e Bobbio, sulla destra orografica della valle principale sbocca il bellissimo Vallone dei Carbonieri, nome probabilmente derivato dalla antica attività svolta dai valligiani. Inizialmente scosceso e incassato, questo vallone si apre, nei pressi della sommità, in un ampio ripiano verdissimo e ricco d'acqua dove sorge il rifugio *Barbara* ottima base di partenza per le numerose escursioni che portano sulle cime che circoscrivono la testata del vallone.

Una strada carrozzabile permette di risalire interamente il vallone sino al rifugio; il fondo non è proprio dei migliori, ma non impedisce che alla conca alpestre così attraente arrivino torme di «barbari» armati di radioline e giradischi che trasformano questo tranquillo posto di montagna in un luogo chiassoso e irritante. Non è il caso però di spaventarsi perché basta salire nel bosco per qualche centinaio di metri e subito si ritrova la tranquilla solitudine che caratterizza questi monti poco battuti anche da chi ama passeggiare tra vette e colli.

Proprio dal rifugio, inizia il sentiero che porta al Colle della Gianna, valico tra i più conosciuti dai valligiani che unisce l'alta valle del Po a quella del Pellice. La traccia del sentiero risale con andamento regolare il fitto bosco di larici che ricopre il fianco della Rocca Bianca, ultima cima della dorsale che si stacca dallo spartiacque principale. Usciti dal bosco il panorama si allarga permettendo di ammirare le rocciose cime della Agugliassa, Meidassa, Manzo, che costituiscono la testata del vallone dei Carbonieri. Giunti ad un colletto che separa la Rocca Bianca dalla *Rocca Nira* dovremo continuare seguendo le tracce che inizialmente risalgono un dosso ghiaioso per poi proseguire quasi in piano verso l'alto bacino della Gianna, dove si trova il Colle omonimo.

Questo breve tratto che taglia lo scosceso fianco della cresta è poco evidente ma presto ritroveremo le tracce del sentiero che sale dal vallone parallelo e che con un'ultima impennata ci condurrà al Colle. Il Monviso ci apparirà improvvisamente di fronte in tutta la sua imponenza contornato dalle sue numerose vette minori.

Dal Colle si può salire alla vetta della Sea Bianca, cima che potremo toccare senza difficoltà in meno di 30' dal Colle, e il panorama si presenterà più ampio e interessante.

Tempo occorrente dal rifugio al Colle della Gianna: 2 ore e 30'; la discesa si compie seguendo le stesse tracce di salita in meno di 1 ora e mezzo dal Colle.

Potremo però, per variare, scendere lungo il sentiero che porta all'Alpe della Gianna. Poco prima delle baite attraversiamo il torrente e risaliamo per tracce incerte il versante della Rocca Bianca dove un ottimo sentiero aggirando la fiancata del monte ci condurrà al rifugio. E' una variante interessante allietata soprattutto dai mirtilli che troveremo in cima alla breve salita quale premio per la maggior fatica sopportata. La gita, che si può compiere in giornata, è a carattere escursionistico, priva di difficoltà alpinistiche e adatta quindi anche ai ragazzi.

*La tipica cucina valdese*

### Al «Vandalino» di Torre Pellice

La Valle del Pellice è rinomata per la cucina valdese ma purtroppo non sempre le locande o i ristoranti hanno la possibilità di servire le specialità della zona. Se però vogliamo gustare ottimi intingoli e gustosissimi tortellini alla panna, dovremo fermarci a Torre Pellice al «Ristorante Vandalino», situato alla stazione di partenza della funivia. Cucina ottima e prezzi onesti: 2000-2500 lire per un pranzo completo, compreso il tradizionale bicchierino di «Whisky della Val Pellice». In tutte le località della valle si possono trovare comunque buone trattorie dove si gusta un'ottima cucina tradizionale a prezzi popolari.

## Escursioni dalle spiagge dell'Alto Adriatico

### Le isole in Laguna

Una zona che ancora resta un po' trascurata, nella ricerca di brevi escursioni da compiersi in qualche ora da sacrificare alla tradizionale vita di spiaggia, è quella dell'Alto Adriatico, che ha i suoi centri più rinomati in Lignano Sabbiadoro, Bibione, Lido di Jesolo.

Per coloro che trascorrono i loro giorni di vacanza in questa zona abbiamo pensato di suggerire un itinerario suggestivo, da compiersi un po' per mare un po' per terra, in una escursione, seppur rapida e sommaria, alle isolette della Laguna. Trascuriamo logicamente Venezia, la cui visita richiederebbe giorni e giorni e una trattazione ben più ampia dei pochi cenni che siamo soliti dare per ragioni di spazio in questa rubrica che ha la sola pretesa di suggerire itinerari di svago, richiamando alla mente del turista quanto più c'è di interessante da vedere. Esaminiamo, fra le cento combinazioni possibili, quelle che possono essere più comode per il gitante.

Rubrica a cura di ANDREA MELLANO e PAOLO FATTRUNO

### Con l'auto fino a Chioggia

#### (attraverso il Lido e Pellestrina)

C'è una motonave che parte da Grado, e facendo sosta a Lignano e Bibione, porta i turisti a Venezia, a San Marco. Di qui con i motoscafi e i vaporetti che fanno servizio pubblico i gitanti potranno compiere una gita completa nelle isolette della Laguna. Un'altra soluzione, per chi invece predilige spostarsi in macchina, è quella di scendere lungo la litoranea da Lignano o da Bibione fino al Lido di Jesolo e di proseguire di qui verso Cavallino (dove si trova un enorme camping abitato in prevalenza dai turisti tedeschi, con tremila fra tende e roulottes) per giungere a Punta Sabbioni, all'imbocco del porto di Venezia.

Di qui si può salire con l'auto su un traghetto che ci sbarca in un quarto d'ora al Lido di Venezia. Attraverso l'abitato di Malamocco (l'antica Metamauco) si giunge agli Alberoni da dove ci si può imbarcare su un altro traghetto per giungere a Santa Maria del Mare, collegata con un ponte all'isola di Pellestrina. La prima località che incontriamo è San Pietro in Volta quindi segue Pellestrina. Di qui, ultima breve traversata e si perviene a Chioggia, dove possiamo considerare conclusa la nostra gita in Laguna.

### Capolavori di mosaici

Torcello, Burano, S. Francesco del Deserto, Pellestrina: sono nomi ben noti che richiamano facilmente alla memoria le vicende della storia più illustre di Venezia, degli artisti che nel corso dei secoli la abbellirono, della sua gente laboriosa.

Torcello ha un illustre passato di sede arcivescovile. Sul piccolo arcipelago svetta il formidabile campanile costruito intorno all'anno Mille. Ai piedi del torrione si annidano due chiese: L'una è Santa Maria Matricolare, un capolavoro di mosaici, grandiosa, dall'imponente struttura basilicale. Era la cattedrale di una diocesi che contava centinaia di monasteri e di chiese, oggi scomparsi, inghiottiti o erosi dalle acque, distrutti dall'uomo. L'altra chiesa, più piccola, quasi in ombra rispetto a S. Maria Matricolare, è Santa Fosca, mirabile esempio di architettura romanica, un piccolo capolavoro unico per la sua caratteristica pianta ottagonale.

Ponti e fondamenta, campielli e piccole calli: questa è Burano, l'isola celebre per la scuola dei merletti. Più lontana è San Francesco del Deserto: raccoglie le memorie del Poverello di Assisi, che qui soggiornò, perpetuate oggi dalla presenza dei frati del convento.

Più oltre, nella sottile striscia del Lido, ricordiamo l'aria paesana di Malamocco o degli Alberoni, o l'antica abbazia di San Nicoletto. Un'altra striscia di terra si protende verso Chioggia a chiudere come una diga la laguna: è Pellestrina, con l'altro abitato di San Pietro in Volta. Sono, questi ultimi, caratteristici villaggi di pescatori, che serbano ancora oggi una atmosfera genuina, ricca di suggestione e di ricordi remoti, di lontane vittorie contro invasori di ogni stirpe.

## il medico della famiglia

# Una disfunzione della tiroide

Il signor S. B. scrive:

*«Ho sentito parlare del morbo di Graves. Di che malattia si tratta ed è una malattia grave?».*

— Il morbo di Graves è il nome, ormai in disuso, dell'ipertiroidismo, una disfunzione della tiroide cioè, in cui la ghiandola è troppo attiva. Si tratta effettivamente di una malattia piuttosto seria, che si manifesta con l'accelerazione del processo metabolico, con conseguente dimagrimento, nervosismo, polso troppo rapido e una sgradevole sensazione di caldo. Per qualsiasi disfunzione della tiroide, è necessario affidarsi alle cure di un bravo medico.

* *

Il signor G. T. scrive:

*«Al mattino, appena mi alzo, prima di fare colazione sono debole e perfino un po' traballante. Lei pensa che ciò sia dovuto al fatto che ho 74 anni?».*

— Non tutte le persone della sua età soffrono di questi piccoli disturbi, che possono però essere dovuti al fatto che l'afflusso del sangue al cervello è un po' lento o che il tasso dello zucchero nel sangue è un po' basso. Se la cosa la preoccupa, consulti un medico di sua fiducia, ma si ricordi che è abbastanza normale che un vecchio motore si avvii con qualche difficoltà.

* *

La signorina H. F. scrive:

*«Che cosa impedisce ai capelli di crescere? I miei sono cortissimi e sono mesi che non si allungano di neanche un centimetro».*

— La crescita dei capelli è controllata dal sistema ghiandolare, dallo stato generale di salute e da fattori locali. Se i suoi capelli, fino a poco tempo fa, crescevano in modo normale, e la loro crescita si è arrestata improvvisamente, o quasi, sarebbe opportuno che si sottoponesse ad una visita medica. Tale controllo rivelerà se la sua tiroide funziona a dovere, se le condizioni del sangue sono buone e se il cuoio capelluto è sano.

* *

Il signor P. C. scrive:

*«A volte penso che farei bene a consultare uno psichiatra, ma non ho voglia di discutere la cosa con il nostro medico di famiglia. Posso andare dallo psichiatra senza esservi mandato dal medico?».*

— Certo; toccherà poi allo psichiatra decidere se lei necessita veramente delle sue cure, piuttosto che di quelle del medico generico.

* *

La signora S. B. scrive:

*«Mio marito sostiene che anche se ha bevuto cinque o sei "grappini", purché subito dopo mangi un pasto completo, può poi mettersi alla guida dell'automobile, senza correre nessun rischio. Ha ragione?».*

— No, ha torto. Anche se la tolleranza individuale verso l'alcol varia da persona a persona, il guidare con 6 "grappini" in corpo è pericoloso.

* *

Una lettrice domanda:

*«E' proprio vero che una donna può restare incinta, anche se le è stata asportata parte di un'ovaia?».*

Sì, purché abbia tutti gli altri organi e sia in età da concepire.



## oroscopo di domani

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari*: la semiquadratura della Luna con Marte non è propizia per avvicinare opposti pareri quindi la conclusione delle iniziative è difficile. *Sentimenti*: tensione anche nei rapporti affettivi. Non drammatizzate i contrasti. Note. *Salute*: esposta ad incidenti per ferro e per fuoco.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari*: Saturno avversò esercita un'azione restrittiva e paralizzante. Ostacoli che dipendono quasi sempre dalla fatalità. Sapersi adattare. *Sentimenti*: colpi di scena nelle questioni del cuore. Pericolo di separazioni, urti. *Salute*: un po' oscillante, non eccedere nelle fatiche.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari*: un trigono Luna-Mercurio annuncia un notevole sviluppo nei mezzi di comunicazione. Clima adatto per i viaggi, gli studi, gli scritti. *Sentimenti*: il contatto Mercurio-Venere prevede una piacevole avventura di viaggio. *Salute*: nel complesso è ottima sotto ogni aspetto.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari*: Nettuno, offeso dalla Luna, trasmette ispirazioni che devono essere accuratamente controllate. La diffidenza è la chiave del successo. *Sentimenti*: in amore proverete l'inclinazione alle bugie. Però non fatene una tragedia. *Salute*: acqua [illegible] non esporsi a rischi inutili.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari*: pomeriggio scabroso per gl'influssi nefasti di una semiquadratura Sole-Urano che sconvolge i programmi e provoca complicazioni. *Sentimenti*: disarmonia in famiglia. Aumentano le separazioni. Incomprensione coi figli. *Salute*: forti disturbi del sistema cardiocircolatorio. Attenzione a non eccedere troppo.

**VERGINE (24 agosto - 22 sett.)** *Affari*: i viaggi sono indispensabili per incrementare i guadagni offerti dalle operazioni commerciali. Favorite le attività immobiliari. Agite. *Sentimenti*: aspirazioni del cuore esaudite. Promesse. *Salute*: da ottime condizioni psichiche, il benessere fisico.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** *Affari*: date la preferenza al mattino perché il pomeriggio subisce le vibrazioni di Urano malefiche del Sole. Rovesci e complicazioni. *Sentimenti*: conversazione chiarificatrice con la persona amata. Massima diplomazia. *Salute*: non viaggiate assolutamente in auto o in aereo.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)** *Affari*: oggi è indispensabile vedere chiaro nelle cose e non fidarsi delle informazioni di seconda mano. Minaccia di tiri mancini, frodi. *Sentimenti*: anche in questo settore è quasi impossibile sapere la verità. Tradimenti. *Salute*: confusione mentale, crisi psichiche. Insonnia.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari*: più certa la riuscita se lavorate in società. L'aiuto altrui è quanto mai efficace. Ottime prospettive per gli agricoltori. *Sentimenti*: rimanete fedeli alla persona che vi ha sempre dimostrato il suo affetto. *Salute*: interessato il neurovegetativo. Un maggior riposo ritemprerà il vostro sistema nervoso.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari*: occasionale quelli che riguardano il trapasso di proprietà e le transazioni immobiliari, il commercio degli ortofrutticoli. *Sentimenti*: preoccupazione per la famiglia di cui un membro è gravemente infermo. *Salute*: dolori articolari, stanchezza, depressione psichica.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari*: se il programma doveva subire delle modifiche, uniformatevi subito alle circostanze anche se sgradevoli. Massima duttilità. *Sentimenti*: è una giornata delicatissima per le questioni del cuore. Grande cautela. *Salute*: non viaggiate in aereo e in auto.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari*: non trovano un'atmosfera tranquillante per via di Nettuno ostile che intralcia il commercio dei liquidi e il traffico marinaro. *Sentimenti*: credete soltanto in parte a ciò che vi racconta la persona amata. Equivoci. *Salute*: non [illegible] con l'acqua [illegible] infida. Insicurezza.

## oggi sugli ippodromi

# Poerio: al Savio compito difficile

### Trotto a Cesena e Trieste, galoppo a Livorno

(e. r.) Trotto stasera a Cesena e Trieste, galoppo a Livorno. Al «Savio», Poerio ha un compito difficile a 20 metri da Iseo, Tarpan, Celeo ed Arrogante ed a 40 da Guy Ellen, Hildegard, Monteserra, Leader e Console: questo lo schieramento del Premio Bellaria-Igea Marina (L. 1.200.000, m. 2040), prova di centro della serata. Le corse avranno inizio alle 21,15, questi i favoriti: Ugolino, Boncellino, Afternoon, Avis, Daura, Tarpan, Monda, Cambise.

A Trieste, nel Premio del Firmamento (L. 800.000, m. 2080), Ingegno, Tipperary e Azzardo ricevono 20 metri da Gallego Epagneul, Cacito, San Domingo. Quattro soli protagonisti a Livorno nel Premio Toscana (L. 1 milione 850.000, m. 1000): Ungaro 54½, Pomsyl 32½, Hamilton 54, Horlicks 47. Inizio delle corse alle 21,15; sette gare in programma con questi favoriti: Gypsora, Robinia, Hamilton, Arenys, Derenda, Cerbiatto, Nocturno.

Questa settimana non sarà disputata la corsa Tris. Come ogni anno, la popolare scommessa ippica del venerdì è sospesa per il Ferragosto, in quanto metà delle agenzie ippiche sono chiuse per ferie e gli scommettitori lontani dalle abituali sedi.

### Concorso-vetrine per le Universiadi

Il Comitato organizzatore dell'Universiade Torino '70, in collaborazione con l'Associazione dei commercianti della provincia di Torino, bandisce, dal 25 agosto al 5 settembre, il concorso «Parata vetrine Universiade 1970» fra tutti i negozianti della città. Le aziende che vorranno partecipare dovranno mandare la loro adesione al Comitato entro il 22 agosto. Sono in palio numerosi premi sia per la ditta concorrente, sia per il vetrinista.

# È Giovanna la Mina degli Anni 70

**Modi spicci e fisico sano, gioca a far la difficile - La storia di un matrimonio andato clamorosamente in fumo**

Alta abbastanza da incutere rispetto, corpo asciutto da atleta, modi spicci addolciti da un grande sorriso che mette in vetrina gli incisivi curiosamente distanziati: questa è Giovanna, la nuova cantante che, a detta di molti esperti, sarà la «Mina degli Anni 70».

A parte i dati anagrafici — Giovanna Nocetti, 23 anni, da Viareggio, figlia di Carlo, nostromo, e di Olimpia Maghizzano, casalinga — tutto ciò che si trova scritto sulla sua biografia ufficiale è falso. E tutto ciò che può dirvi lei di se stessa è «diverso» dalla realtà, travisato a volte volontariamente, [illegible] inventato semplicemente perchè non le va di dire la verità.

Giovanna detta «la pazza», come l'omonimo illustre figlia di Ferdinando e Isabella di Castiglia, comincia a raccontare un fatto vero che le è accaduto mentre suonava la chitarra sulla scalinata di piazza di Spagna, vivendo della generosità dei passanti come gli altri hippies. Poi, senza interrompere il filo logico, passa ad un sogno fatto in quel periodo. Lei era Lady Eva Kent, l'inseparabile compagna di Diabolik e ha fatto una gran corsa in moto per soccorrere Bonnie, temporaneamente abbandonata da Clyde. «Ma poi sono finita a Settevoci — prosegue —. E anche se ho vinto, mi sono accorta che il mondo della canzone sotto molti punti di vista non è molto pulito, insomma è un po' marcio».

Mettere ordine in tutte queste cose è impossibile. Specie con Giovanna la Pazza che, vestita da Isabella, la regina di corsari (magliette unta di grasso, pantaloni sfrangiati sopra il ginocchio, sandali sfondati, mani, naso, orecchie unte di grasso), ripete assillante: «Ma che bisogno c'è di mettere ordine?!». E rifiuta il più piccolo aiuto.

Appena un fondo-tinta per il trucco di Giovanna, cantante anticonformista

La signora Olimpia Maghizzano Nocetti, la mamma, che nulla ha da spartire con Isabella la Cattolica, ma è una donna alla buona, gentile e simpatica, fa uno sforzo: «Un giorno disse che andava a comprare le sigarette e mi telefonò che invece aveva deciso di andare a Roma. Aveva già preso la chitarra e le 18 mila lire che aveva in tasca avanzavano».

Dunque è vero che Giovanna La Pazza a diciott'anni è andata a suonare con gli hippies a piazza di Spagna. Ma ecco che lei riconfonde tutti: «E' stata la delusione provata in King Road a farmi partire per la Francia».

Le si muove l'appunto che la nominata via è a Londra: «Appunto — dice lei imperturbabile. — Andavano tutti in Inghilterra, ci sono andata anch'io. Ma è stata una delusione». Ovviamente c'è arrivata con quelle 18 mila lire che doveva cambiare per comprare le sigarette a Viareggio. «Si capisce — conferma. — Cantavo per una stanza e un panino, ma che fosse grosso. Con questo sistema sono andata anche sulla Costa Azzurra e poi sono finita a Settevoci. Tutti mi accoglievano e così mi sono persa il primo disco da sola, un milione».

Alla domanda se il milione se l'è guadagnato cantando canzoni con il piattino davanti alla mensa dei dipendenti della Rai-tv, ribatte prontissima: «Scriviamo che me l'ha prestato una banca che credeva nelle mie possibilità. E poi, 'sta domande sono indiscrete. Non si può mica infilarsi così nella vita privata di una persona... E poi il terzo disco me l'ha pagato la casa discografica per cui ho firmato il contratto, ho vinto anche quello, ma mi mandano a rinvangare il passato».

Le perplessità e la confusione sono aumentate dal fatto che Giovanna decide di proseguire il colloquio a Milano, dove ricompare vestita da centauro, con completo nero, stivaletti, casco e occhialoni. Terrà nella mente ormai sconvolta il ricordo di quel sogno in cui era Lady Kent, la compagna di Diabolik: «Macchè sogno — dice Giovanna la Pazza. — Guarda qui che gioiello». E mostra una Harley Davidson, 750 cc, che non appena trova una strada lunga abbastanza, lancia ad oltre 180 chilometri l'ora. Al ritorno dal giretto si ferma sotto il portone del Residence, dove abita, e accarezza la sua «Fulvia Zagato»: «Con questa avremmo fatto prima — dice. — Ma c'è meno soddisfazione».

Con la «Mina degli Anni 70», dunque, è impossibile distinguere tra la realtà e la fantasia. E' Lady Kent, Isabella dei pirati, Bonnie, Walkiria, Sirena, Messalina e tutte le altre eroine dei fumetti, oppure semplicemente Giovanna la Pazza? La contraddice anche la voce. Ci sarebbe da aspettarsi un'aggressività moderna, tipo «underground». Invece è violenta, ma calda, passionale, spiegata. Ricorda molto quella di Amalia Rodriguez, la grande interprete portoghese del «fado». Ha trasformato «Canne al vento», una canzone appena superiore alla media che ha interpretato al Cantagiro, in una ventata calda: «Come vibrò, Giovanna — disse uno spagnolo —, quello che fa impazzire la gente».

Ma non è romantica o troppo sentimentale: «Dovevo sposarmi il 28 giugno, ma ho capito che avrei fatto una fesseria» e dice per giustificarsi del fatto che ha abbandonato lo sposo praticamente sui gradini della chiesa. E guai a dirle: «Ma dove lo trovi un altro disposto a farsi schiavizzare da te?», perchè diventa torva e mormora: «Resterò sola», lasciando intendere che non è proprio così.

Nasconde i suoi segreti gelosamente. Ammette di averne e basta. Come le avventuriere moderne, scompare all'improvviso senza lasciare tracce, come il mese scorso. Poi torna e dice: «Sono andata in Africa per un safari». Non dice dove, con chi, perchè. Messa alle strette, canticchia scuotendo il capo: «Sto mondo è una frana, tutto il mondo è una frana». Che è la sua filosofia.

Enzo Donaggio

STELLE D'ESTATE - IL "LEONE"

# Mireille Mathieu sorvegli sempre il conto in banca

La costellazione del Leone, con l'Ariete e il Sagittario, forma la «trilogia» di Fuoco, cui appartiene Mireille Mathieu che, essendo nata nella seconda decade (2 agosto 1947) riceve gli influssi del Sole, dominatore del Segno zodiacale e, in particolare quest'anno, e proprio nel periodo in corso, [illegible] pure della piena e generosa benevolenza di Giove.

I soggetti compresi tra il 2 e l'11 agosto circa, sono, per lo più, fortunati e felici, hanno una loro caratteristica amabilità, riscuotono calorose simpatie. Provengono, quasi sempre, da famiglie rispettabili e [illegible] spesso, il bernoccolo delle speculazioni finanziarie. Prevalgono inoltre le tendenze artistiche e coronano i loro sogni d'amore con un matrimonio ben riuscito. Fiduciosi in se stessi, non si lasciano abbattere nei momenti difficili poichè dispongono di una

Mireille Mathieu

esuberante carica vitale che li sostiene e li conduce alla vittoria. Li attendono eredità cospicue. Manifestano una preferenza della forma sui colori. Il timbro della voce è caldo e, se occorre, drammatico. Le donne, in genere, sono molto belle, corpo pieno e ben proporzionato, viso colorito, occhi profondi e balenanti, naso leggermente segnato alle basi, orecchie e bocca ben formate e una espressione di tenue malinconia, che ne aumenta il fascino.

Per Mireille Mathieu e gli affini del suo Segno l'estate si presenta sotto i più fausti presagi, poichè Giove, Marte e Venere andranno a gara per soddisfarne i desideri e colmarli di felicità. Due mesi, agosto e settembre, durante i quali vedranno i loro progetti realizzarsi tanto nel settore economico, quanto in altri campi. Saranno dunque le vacanze del 1970 forse le più entusiasmanti e indimenticabili della loro vita, cui Mercurio garantisce anche il piacere dei viaggi.

Le configurazioni planetarie esaltano la sensibilità di Mireille Mathieu con assoluto vantaggio nelle interpretazioni suggestive delle sue canzoni dove lo stile dell'armonia musicale si completa con il raffinato gioco mimico.

E' in questa duplice manifestazione delle sue qualità eccellenti di attrice e di cantante, che risiede il segreto per cui il pubblico rimane avvinto, come se non bastasse a conquistarlo l'intenso calore umano che promana tutto il suo essere, tipicamente «solare» e quindi, come l'Astro del giorno, dispensatore di energia cosmica tonificatrice del corpo, corrente dinamica e gioiosa dello spirito.

Nel prendere [illegible] per la sua futura carriera, Mireille Mathieu agisca con calma, disciplinando gl'impulsi [illegible] che facilmente possono [illegible] a qualche passo sbagliato, specie in materia di [illegible]. Si legge nel gran Libro del cielo che dovrà sostenere discussioni violente per far approvare taluni suoi estrosi progetti. [illegible] di sè un oculato controllo per non commettere abusi di autorità, attirandosi critiche e destando inimicizie. Comunque possiamo dire fin d'ora che gli oppositori saranno costretti a piegarsi ed [illegible] le opinioni della indomabile Leonina. Non dimentichi di sorvegliare il conto in banca e non si stanchi di difendere i propri interessi, quando [illegible] che siano minacciati.

La salute è ben protetta [illegible] stelle, però non ecceda nella fatica e [illegible] di esaurimenti anche nervosi. Rifugga dai luoghi umidi [illegible] una certa predisposizione ai disturbi reumatici, abbia riguardo nell'alimentazione, preservando il fegato da possibili attacchi. Tutto ciò che scrive rappresenta un eventuale periodo di tossioni. Una buona cura disintossicante (terapia idropinica), le gioverebbe enormemente per riequilibrare le funzioni di ricambio. Sono amichevoli suggerimenti e non le debbono affatto amareggiare le liete vacanze che il destino oggi le offre.

[illegible] dell'amore? Venere sembra proporsi di farle giungere il richiamo di un misterioso personaggio, elegante, raffinato, di grazioso aspetto, distinto, nato sotto il Segno della Bilancia. Una avventura sentimentale non priva di complicazioni causate da contrasti familiari. Nuove amicizie si riveleranno forse delusive. Ma sono piccole ombre fugaci nella gran luce di una trionfante estate, per Mireille Mathieu in particolare, magica e meravigliosa.

p. d'a.

# Arrivano i "Mungo Jerry,, eredi dei favolosi Beatles

nostro servizio

ST-TROPEZ, giovedì sera.

Sono attesi stasera da centinaia di fans i «Mungo Jerry», il quartetto inglese che ha preso parte al Festival di Aix-en-Provence e vanta un disco («In the summertime») in testa alla «Hit parade» di quindici Paesi. La loro musica è una miscela di rock, folk, blues e della «country music» del loro Paese, in sostanza è «l'underground» o «progressive-music».

La particolarissima sonorità del complesso Mungo deriva dall'utilizzazione di strumenti come il banjo, il kazoo (piccolo flauto) ed il jug (una specie di bottiglia) e di altri più classici come il piano, il contrabbasso e la chitarra. Niente batteria, ma ritmico battere dei piedi. Hanno dai 22 ai 23 anni: baffuti, barbuti, capelluti. Il contrabbasso Mike Cole era contabile, Paul King ha lasciato la scultura per il banjo, Colin Earl prima di essere pianista si dedicava alla pittura. Due sono sposati, ma non si sa quali dei quattro. Lo fanno per non deludere le loro ammiratrici.

Hanno debuttato solo il 22 maggio al festival di Newcastle ed hanno già venduto quattro milioni di dischi. «Vogliamo soprattutto — dicono — fare della "happy music", rendere la gente felice. Non pretendiamo di piacere a tutti, siamo per la non-violenza e aspiriamo a creare in chi ci ascolta un senso di esaltazione».

Questo famoso quartetto, al quale si pronostica il successo dei «Beatles», si esibirà stasera nel «night» dell'Hôtel Byblos, poi ripartirà per l'Inghilterra dove prenderà parte ad un festival-pop nello Yorkshire e a fine agosto a quello celeberrimo dell'isola di Wight.

m. r.

## oggi sul video

### primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Le avventure di Gatto Silvestro).
19,15: Mare aperto.
19,40: Estrazione del Lotto.
19,45: Sport - Cronache Italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale.
21 —: Lo sconosciuto di Collegno (II parte).
22 —: La fantastica storia di Don Chisciotte (replica).
23 —: Telegiornale.

### secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Nuova Enciclopedia del Mare (II puntata).
22,15: Incontro con gli Aphrodite's Child e Irene Papas.

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (film e cartoni animati); 18,45: Il paese del Circo; 19,15: Un campione mancato (telefilm); 19,45: Sport - Cronache Italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (programma di Roberto Rossellini); 22: Folk and Pop (II puntata); 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Racconti di Mare (III episodio); 22,30: C'era una volta ieri.

## oggi alla radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| Giornali radio: ore 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23 | Giornali radio: ore 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24 | Giornali radio: ore 13 - 21,10 |
| 13,00 Tutto Beethoven - L'opera pianistica | 13,15 La rassegna del disco | 13,00 Intermezzo |
| 16,30 Per voi giovani - Estate | 16,00 Pomeridiana | 14,00 Soprani: Elisabeth Rethberg e Victoria de Los Angeles |
| 18,00 Music box | 17,40 Camp. mondiali di ciclismo | 14,20 Robert Schumann |
| 18,15 Le nuove canzoni | 18,00 Aperitivo in musica | 14,30 Il disco in vetrina |
| 18,45 I nostri successi | 18,50 Stasera siamo ospiti di... | 15,30 Duetti vocali con pianoforte Mendelssohn-Bartholdy, Brahms |
| 19,05 Direttore Otto Klemperer | 19,05 Vacanze in barca | 16,05 Henry Purcell |
| 19,30 Luna-park | 20,10 Il ue chic | 16,10 Musiche italiane d'oggi |
| 20,15 Ascolta, si fa sera | 21,15 Dischi oggi | 17,10 B. Marcello, A. Marcello |
| [illegible] Pagine da commedie musicali | 22,10 Chiara fontana | 17,35 La via Aurelia |
| 21,00 Musica leggera | 22,43 Con Mompracem nel cuore | 18,15 Musica leggera |
| 22,00 Interpreti a confronto | 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera | 19,15 Concerto di ogni sera |
| 22,45 Cento anni di industria italiana: Il turismo | | 20,00 Marionette che passione! |
| | | 21,40 Arthur Honegger |

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

# Bruneri (ma non era Canella?) esce di carcere

**Sul PRIMO CANALE l'ultimo dei celebri processi per «Lo sconosciuto di Collegno»; segue il Don Chisciotte - Per il SECONDO l'enciclopedia del mare e Irene Papas con i cantanti «Aphrodite's Child»**

Senza minacce di sospensione — il pretore di Roma, dott. Quintavalle s'è riservato martedì [illegible] giorni di tempo per decidere sull'opposizione alla messa in onda del programma, avanzata dai nipoti di Mario Bruneri per violato diritto alla riservatezza familiare, nè sembra propenso a disporre il sequestro dello sceneggiato, registrato in «ampex» — va in onda alle 21, sul Nazionale, la seconda parte del «teleplay» *Lo sconosciuto di Collegno* di Inisero Cremaschi e Gaio Fratini. Uno spettacolo appassionante per gli spettatori di tutte le età, quelli che ricordano il caso Bruneri-Canella (dai 50 in su) e gli altri per i quali si tratta d'una storia tutta nuova. L'interpretazione è buona, in particolare quella di Franca Nuti (la signora Canella), Renato De Carmine (lo sconosciuto) e Gianni Santuccio (il prof. Carnelutti) ed assai abile la regia di Fulvio Tolusso che ha dosato le emozioni con la furbizia d'un vecchio farmacista.

Il secondo tempo è più breve del primo e si risolve in un'ora, tutta dedicata all'ultimo, decisivo dibattimento davanti alla Corte d'Appello di Firenze che esamina la causa in sede di rinvio il 10-15 marzo 1931. A [illegible] istruttoria le posizioni sembrano in perfetto equilibrio: molti testi riconoscono lo «sconosciuto» come Canella, altri non meno degni di fede affermano categoricamente trattarsi di Bruneri. Poi, il colpo di scena. Carnelutti dichiara che l'arrestato al cimitero ebraico di Torino era veramente Mario Bruneri, ma che nella stessa mattinata del 10 marzo 1926, mentre Bruneri veniva arrestato, un altro sconosciuto veniva fermato in piazza Carlo Alberto perchè importunava i passanti: uno era Bruneri, l'altro Canella. Esistevano anche in Questura due verbali nei quali si parlava di uno «sconosciuto» sorpreso a rubare su una tomba e d'uno «sconosciuto» fermato perchè commetteva atti folli.

Carnelutti non venne creduto, nè poteva esserlo: c'erano sì due verbali, ma relativi alla stessa persona, uno di polizia giudiziaria per il furto al cimitero, l'altro di polizia amministrativa per l'internamento in manicomio.

La causa fu messa a sentenza ed il 1° maggio esce la sentenza che dichiara essere lo sconosciuto, senza ombra di dubbio, Mario Bruneri. Questi, subito dopo finisce in carcere per scontarvi alcune precedenti condanne, ma nel 1933, per amnistia, viene scarcerato e parte per il Brasile, raggiungendo Giulia Canella e i figli nati prima e dopo la guerra (due più quattro). Lo «sconosciuto» muore nel dicembre 1941. Sulla sua tomba è scritto «Giulio Canella».

* *

La replica della quarta puntata della *Fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia*, di Roberto Lerici, completa, alle 22, le trasmissioni del Primo.

* *

Il secondo canale propone, alle 21,15, la *Nuova Enciclopedia del mare*, la cui seconda puntata, appunto, intitolata *Il circo di Nettuno*, illustra gli aspetti più inconsueti del mondo sommerso. Le riprese sono state effettuate nell'acquario di Maryland, dove i delfini si esibiscono in esercizi d'alta acrobazia; sulla Costa Azzurra, nel relitto usato dalla vecchia cernia «Prosper» come abitazione e dove si recano a fare fotografie i sub della domenica, e nelle isole Bermude, dove il signor Bronston Hartley fa da vent'anni il cicerone sottomarino ed accompagna, con i suoi due figlioletti, i turisti desiderosi di fare una passeggiata tra pesci ed alghe. Anche i mari ghiacciati hanno i loro abitatori stravaganti e Bruno Vailati mostrerà foche, pinguini e balene intenti a scherzare tra loro.

La bulgara Vera Tonova

Susan Hampshire, la diva dei Forsyte, è diventata madre

Alle 22,15 andrà in onda *Incontro con gli «Aphrodite's Child» e Irene Papas*. La celebre attrice greca partecipa al programma dedicato al complesso formato dai suoi compatrioti, che, fino ad un mese fa campeggiava nelle classifiche di «Hit Parade». Gli «Aphrodite's Child» s'imposero alla ribalta qualche anno fa con «Rain and tears»; nel 1969 parteciparono al Festival di Sanremo ed incisero «Lontano dagli occhi» di Sergio Endrigo e «Quando l'amore diventa poesia» (Berti e Ferreri).

Stasera il complesso presenterà i più noti successi del suo repertorio. La trasmissione sarà conclusa dal «Gruppo Folk Italiano» di Paolo Castagnino. Irene Papas dal canto suo esegue due motivi greci con testo italiano: «Il mio aprile» e «Per te».

d. g.

### Paul Newman sostituisce il regista Colla ammalato

HOLLYWOOD, giov. sera.

Paul Newman ha assunto provvisoriamente la regia del film «Sometimes a Great Notion», che sta interpretando accanto a Henry Fonda e Lee Remick, dopo la rinuncia, a metà lavorazione, del regista Richard Colla che è dovuta, secondo alcuni, a motivi di salute, e secondo altri a divergenze con Newman.

Non è noto se Newman dirigerà il film fino alla fine.

# Avignone per Vilar è tuttora avanguardia

**Le polemiche sul XXIV festival teatrale**

nostro servizio

Avignone, giovedì sera.

Avignone chiude i battenti fra accese critiche, anche più gravi di quelle subite l'anno scorso. Per molti, il Festival del teatro di Avignone è arrivato alla fine dei suoi giorni. Ai detrattori Jean Vilar, che da ventiquattro anni organizza la manifestazione, risponde con fermezza che Avignone è una manifestazione solida e dice chiaramente che vuole con la prossima stagione portare il «suo» festival a compiere il traguardo del mezzo secolo di vita. Egli dice: «Avignone è oggi lo specchio delle attuali ricerche con forme espressive che magari si contraddicono ma allo stesso tempo, fate attenzione, possono fuorviare. Mi si accusa di lasciare troppa libertà ai giovani. Sono stato giovane anch'io, e mi ricordo che detestavo fare cose che mi venivano imposte». Si direbbe che Vilar reclami il diritto al fiasco. «Noi non facciamo dell'eclettismo gratuito, fine a se stesso. Affermo però che nella creazione di un lavoro la cosa più interessante è il rischio». In questo modo al turista di passaggio può capitare di vedere un gruppo di attori lavorare su un testo che potrebbe essere tutt'altro che un capolavoro.

«Lo spettatore — prosegue Vilar — partecipa comunque a una festa, a testa scoperta. A mio avviso, sarebbe invece disonesto andare a colpo sicuro, sfruttando testi fin troppo noti e "smalti"». Noi abbiamo messo in cartellone, nella stessa serata, nella sala della Corte dei Papi, una commedia di Pirandello "Questa sera si recita a soggetto" con Suzanne Flon; al "Carmes", Maria Casarès e Sami Frey presentavano il primo lavoro teatrale del romanziere Carlos Fuentes: "Il cieco è re"; al Teatro Municipale erano di scena cinque balletti allestiti dai giovani coreografi dell'Opera di Parigi. Pieno completo. Aggiungete un concerto d'organo, quattro film, e la mostra di Picasso. Cosa si vuole di più da una città di 100 mila abitanti? ». C'è chi rimprovera al giovane teatro di essere «impegnato». «Ai suoi tempi — risponde — anche Euripide era impegnato».

Dunque ecco un Jean Vilar agguerrito, preparato ad affrontare con determinazione il futuro del suo Festival. Quest'anno si sono visti più stranieri che francesi ad Avignone: turisti di passaggio, gruppi di giovani «hippies». Si è così raggiunto il risultato che si era prefisso il dott. Pons, il sindaco di Avignone che nel 1947 diede il «via» a Vilar dicendo: «Profetizzo un Argentino a cento Avignonesi al Festival. Quando l'Argentino tornerà al suo paese parlerà di Avignone».

f. mon.



# Liana presenta oggi a Genova il "vero,, circo Orfei

GENOVA, giovedì sera.

Sei antenne, di quindici metri ciascuna, sono allineate nel centro del piazzale Kennedy. Si tratta delle antenne del nuovo «chapiteau» del circo Liana, Nando e Rinaldo Orfei: una tenda gigante, di oltre 60 metri, nella quale a giorni verrà presentata una novità mondiale, il circorama, ossia un connubio fra cinema e circo, suggerito dai tecnici di Fellini.

Quando Fellini, lo scorso mese di marzo, girò parte del suo film televisivo «I clowns» al circo di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, nacque l'idea del circorama, che si sviluppò viepiù allorchè nei mesi successivi la famiglia Orfei metteva a disposizione del grande regista un intero «chapiteau», animali e artisti per oltre un mese a Cinecittà. Fra una ripresa e l'altra i tecnici davano una mano agli Orfei nella ricerca di inserti filmati presso le più importanti cineteche della capitale, e così sono stati trovati filmati di sorprendente efficacia emotiva relativi al fiume Gange ed ai coccodrilli, i quali verranno abbinati alla spettacolosa stereo-animazione del vulcano Krakatoa commentata da un'orchestra di 90 elementi, che suona motivi del vecchio Messico. La regia è di Frollini, la musica di Gianni Marchetti e i testi di Guido Leoni.

Il nuovo «chapiteau», a strisce bianco-celesti, è stato montato quando da Varazze è giunto tutto il circo, con la sua grande famiglia, trecento componenti. I costumi sono di Gino Landi, coreografo appunto della [illegible]zione. Ci ha detto infine Liana Orfei: «Ben undici sono i circhi che abusivamente portano il nome Orfei. Piccoli, se non piccolissimi complessi, che con spettacoli spesso abborracciati screditano il nome degli Orfei. Occorreva stabilire una differenza fra di essi e il circo mio e dei miei fratelli. E così abbiamo pensato al superspettacolo, ad una attrezzatura imponente. E ciò mentre in campo legale, attraverso l'attivissimo presidente dell'Ente nazionale circhi, Egidio Palmiri, si provvede alla tutela dei nomi».

Attende il pubblico all'ingresso, un gioco di luci sulla biglietteria, dotato di 4500 lampade ed ispirato ad un famoso locale notturno di Parigi.

Giuseppe Rivarola

## Spiaggia che vai, divi che trovi - *LIDO DI BAGHERIA*

Barbara Bouchet ha trascorso le vacanze in Sicilia (Tel.)

## Teatri, ritrovi a Torino

AL FLORIDA (v. Solferino, 547.822): 21 I Los Santos, canta Marco.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 Gli Eversmob.
GAY ESTIVO: 21 Loredana Fabry.
GARDEN ESTIVO (capol. 52 sbarr., tel. 690.512): ore 21 Orch. Cruise.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): 21 Nico Adam.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Grand Epoca 2.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.668).
GOLDEN BOY (via Venaria 189).
WEST END NIGHT CLUB: Complesso The Don.
ABATIQUE (Sacchi 38, t. 541.025): 23.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (tel. 894.213), str. Traforo Pino 1063.
CAPRICE (v. Sacchi 18, 531.538): 23.

## cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Viridiana di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal (Spagna 1961 - Bianco e nero) — Monaca mancata perché profanata dallo zio, una candida fanciulla è travolta e vinta dal Male. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.45 18.40 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.516) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sabine Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - colori scope) — Chirurghi sbarazzini e galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. « Palma d'oro » a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) [illegible]

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50) [illegible]

CRISTALLO [illegible]

GIOIELLO [illegible]

IDEAL [illegible]

METROPOL [illegible]

NAZIONALE [illegible]

REPOSI [illegible]

ROMANO [illegible]

VITTORIA [illegible]

Chiusi per ferie: ARLECCHINO, DORIA, LUX

## proseguimenti

ALFIERI [illegible]

ARISTON [illegible]

ERBA [illegible]

MAFFEI [illegible]

TORINO [illegible]

Chiusi: AUGUSTUS e CAPITOL

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Pregevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discreto | ●● | Dissensi | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

## seconde e altre visioni

ALEXANDRA [illegible]
COLOSSEO [illegible]
FARO [illegible]
FIAMMA [illegible]

FORTINO (v. Cigna 41, t. 480.[illegible]) - La settima tomba. K. Netil, F. Anasis. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 109, t. 851.904) - Terrore nella Valle dell'oro. M. Henry, N. Kovack. Colori. Aper. 14.45. Ultimo 22.30. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 366.781; aria condizionata) - Anni ruggenti. Gino Cervi, N. Manfredi, Michele Mercier. Colori.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 755.803) - Terrore nella Valle dell'oro, M. Henry, N. Kovack, D. Opatoshu. Colori scope. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 839.061) - Gatest Horror. G. Sanders, Patrice Allen, Maurice Evans. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Fantascienza

ORFEO (c. Casline, t. 318.134; aria condizionata) - Se è martedì deve essere il Belgio. J. Cassavetes, Senta Berger, Catherine Spaak, Virna Lisi. Technicolor. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - Il divorzio... le ore dell'amore. Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva. Colori. Viet. 14. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Le avventure al confessore. Technicolor. Vietato ai minori anni 18. ★ Inchiesta sexy

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.743) - La vergine di Samoa. Seyna Sein, G. Tabile. Technicolor. ★ Avventuroso

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 787.400) - Domani riapertura con la compagnia Mario Ferrero in Questa pazza pazza Tortenpoli e con il film Indovina chi viene a merenda. ★ Farsa

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.743) - Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.885) - Vita intima di una ragazza moderna. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255; ap. ore 10) - La trappola scatta a Beirut. Colori. ★ Poliziesco
La morte viene dal pianeta Aytin. F. Nero. L. Dasanni. Col. ★ Fantascienza

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.584) - Sapevano solo uccidere. G. Mitchell, Rick Morey. Colori. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 658.190; ap. ore 10) - La tunica. Richard Burton, Jean Simmons. Colori. ★ Biblico
Il tesoro dell'isola proibita. Colori. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 320.573) - Uno di più all'inferno. G. Hilton. Technicolor. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 40) - Orizzonte rosso. J. Farri, Macha Meril. Technicolor. ★ Avventuroso

S. RITA (v. Vernazza 31) - Quei fantastici pazzi volanti. Terry-Thomas, Bourvil. ★ Satirico

SMERALDO (v. Tunisi 85, t. 390.711) - Isabella duchessa dei Diavoli. Technicolor. Vietato 14. ★ Cappa e spada

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 596.125) - Terrore nella Valle dell'oro. M. Henry, N. Kovack. Sc. techn. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.746) - Quei fantastici pazzi volanti. Troy Donahue, Dennis Price. Technicolor. ★ Satirico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.4[illegible]) - Un [illegible] in fronte. A. Ghidra, R. Hundar. Technicolor scope. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 40, t. 372.037) - La mia droga si chiama Julie. [illegible]

ARIZONA [illegible]
ARTISTI [illegible]
ERIDANO [illegible]
GROPA [illegible]
VITT. VENETO [illegible]
ASTRA [illegible]
ODEON [illegible]
STAR [illegible]
ADUA [illegible]
AURORA [illegible]
MAIOR [illegible]
NORD [illegible]
PALERMO [illegible]
SOCIALE [illegible]
ZENIT [illegible]
CABIRIA [illegible]
CONTINENTAL [illegible]
CHICO [illegible]
ITALIA [illegible]
PIEMONTE [illegible]
SAN CARLO [illegible]
SPEZIA [illegible]
DIANA [illegible]
DORA [illegible]
ROMA [illegible]
ALBA [illegible]
APOLLO [illegible]
EDERA [illegible]
LUTRARIO [illegible]
SPLENDOR [illegible]

## spettacoli di provincia

[illegible]

## nel Piemonte

### ALESSANDRIA
[illegible]

### ASTI
[illegible]

### VERCELLI
[illegible]

### CUNEO
[illegible]

### AOSTA
[illegible]

### NOVARA
[illegible]

## in Liguria

### GENOVA
[illegible]

il film del giorno

# Le amiche di Verusckha tra un parà e la banda dei diavoli

### Un film di Luntz

INDAGINE SU UN « PARA' » ACCUSATO D'OMICIDIO di [illegible] Luntz, con Maurice Ronet, Michel Bouquet, Cathy Rosier. Drammatico, francese, colori. (Cinema: Cristallo).

Non gli serviamo più, brontola un « parà », perciò ci odiano. L'uomo si rivolge ai borghesi di Francia che hanno definitivamente messo una pietra sul colonialismo del passato e non ne gradiscono l'immagine vivente: quei soldati dal basco rosso che sanno e non esitano ad uccidere. Il regista Luntz ribalta acutamente i problemi della violenza dal piano universale in un ambito individuale, psicologico. Nessuno ormai darà più l'ordine di ammazzare, ma l'abitudine ad imporre le proprie ragioni vere o presunte con la forza, quella no, non si perde.

Ed ecco scattare l'odioso meccanismo. Il sergente maggiore Garan rincasa prima del previsto e non trova ad attenderlo la moglie indocinese, la quale torna da un convegno amoroso. Nemmeno una parola, quando la rivede, una mossa di karaté e la piccola Tai si affloscia. Non è difficile per un uomo tanto esperto cancellare le proprie tracce e procurarsi un alibi sicuro. Anche l'indagine di un commissario di polizia non approda a nulla.

Ma proprio da quel momento l'assassino è perduto. Il commissario, un tipo insinuante e ambiguo, gli diventa amico; c'è nei suoi modi una perversa sfumatura sessuale che per contrasto attira chi della violenza e della virilità si è fatto interprete per mestiere. Ancora una volta si instaura (ma in anticipo sui fatti e lontanissimo dall'epilogo) il rapporto carnefice-vittima o inseguitore-inseguito, dove le parti si invertono spesso e non si sa a chi credere. Lo scioglimento, [illegible], banale, non cancella la buona prova d'esordio di Luntz che ha tra l'altro perfettamente calibrato la recitazione del commissario (Michel Bouquet) e dato un'insolita coloritura romantica all'espressione dell'antagonista. Nei momenti meno controllati Maurice Ronet sembra un soldataccio nutrito di buone letture e amante di scrittori che mirano a distruggersi come Drieu La Rochelle. Ricordate « Fuoco fatuo »?

### Gangsters americani

I DIAVOLI DI DAYTON di Jack O'Shea, con Rory Calhoun, Leslie Nielsen, Lainie Kazan. Americano, colori, drammatico. (Cinema: Metropol).

Una sola possibilità rimane ad un colonnello sorpreso con le mani nel sacco della propria amministrazione. Secondo il regista Jack O'Shea, senza contare l'eventualità dei due-tre anni di carcere, costui deve dare l'assalto ad una base militare — magari munitissima come quella di Palomar nel deserto di California — scatenando una banda di degenerati in un'impresa di prestigio per la sua mente malata e redditizia per tutti.

A Dayton e ai suoi diavoli si prospetta il momento buono dopo un periodo di esercitazione condotta con metodi para-nazisti e secondo tecniche di precisione. Si travestono da ufficiali dell'aviazione in ispezione segreta alla cassa della zona militare (un'inventiva alquanto povera, come si vede) ed entrano nell'ufficio agognato. Arriva un ufficiale che curiosa e viene allontanato con precise risposte, squilla un telefono e l'esperto in comunicazioni isola, per qualche tempo l'edificio, infine...

Non manca il colpo di scena ma a questo punto chi abbia un minimo di buon gusto si è già infastidito per la burattinesca recitazione di Rory Calhoun e soci, per la fotografia stampata con troppo evidenti contrasti e per la gracilità dell'intera vicenda.

p. per.

Karen Blanguernon (« Se sarai estremamente gentile con me ») e Maurice Ronet (« Indagine su un parà accusato d'omicidio ») nei film del giorno sugli schermi torinesi

SE SARAI ESTREMAMENTE GENTILE CON ME... di Dirk Sanders, con Karen Blanguernon, Frédérick De Pasquale, Leslie Bedos. Commedia drammatica francese a colori. (Cinema: Vittoria).

Sempre attraente lo sfondo degli studi fotografici dove si lavora per l'alta moda: longilinee « mannequins » eccentricamente vestite « fanno scena » in modo egregio, richiamino o no il ricordo londinese di Verusckha e di « Blow-up ». Essendo questo un film francese, l'ambiente è Parigi e la modella più attraente Karen Blanguernon, un tipo muliebre apprezzabile non soltanto allorché posa drappeggiata da Cardin e Dior, ma pure quando recita con semplicità e sincerità la parte assegnatale dal copione.

Il quale è di tipo rarefatto e un po' intellettualistico. Mutua effetti raffinati da Lelouch, esprimendoli con una ricercatezza fotografica non sempre pertinente, ma nemmeno fastidiosa. Forse il tema esigeva una struttura narrativa più spontanea, una minor lentezza e minore gratuità d'immagini deformate. E' la storia d'una coppia arrivata a Parigi in due riprese: prima il marito, fotografo senza immediata fortuna; poi la giovane moglie che arriva alla capitale con la figlia e trova miglior sorte dello sposo. Si afferma come modella, diventa un viso pubblicitariamente famoso.

I due vivon separati, lui dapprima si ritiene un fallito, poi il successo della moglie gli è di sprone e finisce con lo sfondare come regista tv. Conseguenza: la ricomposizione della famiglinia sotto il segno del tanto auspicato benessere, in un epilogo un po' caramellato. Nonostante gli accennati difetti, il film è da vedere anche per talune soluzioni tecniche (com'è [illegible] una certa orchestra, ad esempio) e per l'intelligenza usata nel prospettare il rapporto mamma-bambina. La piccola, molto brava, è Leslie Bedos, ma l'interpretazione è tutta molto efficace.

a. val.

La stagione estiva nella secolare piazzetta di Borgio Verezzi

# *Sotto le stelle gli "Ingannati" del '500*

servizio particolare

Borgio Verezzi, giovedì sera.

*Quattro chilometri di strada stretta e ripida e dall'Aurelia intasata e rumorosa arrivi alla pace di Verezzi, vecchio borgo saraceno dove il condominio e la lottizzazione per fortuna non sono ancora arrivati. Antiche torri saracene sembrano difendere dal cemento armato il gruppo di case secolari abbarbicate in cima alla collina, con i secolari stretti « carrugi » e gli archivolti ombrosi e silenziosi. L'antico borgo di questi tempi rivela una animazione insolita: nella piazzetta Sant'Agostino, pomeriggio e sera, un nutrito gruppo di giovani si muove e parla come si faceva nella Toscana del Cinquecento. Sono gli attori che il regista Enrico Gagnarli guida nelle prove de Gli ingannati, un testo cinquecentesco degli Accademici Intronati di Siena che andrà in scena dal 16 al 21 agosto.*

*Questa del teatro in piazza è una tradizione che a Verezzi data da quattro anni, da quando, cioè, un gruppo di persone guidate da Giampaolo Crisafulli ed Enrico Rembado decidevano di organizzare qualcosa di diverso dal solito, inteso a valorizzare il vecchio borgo saraceno con manifestazioni di un certo livello. Nacque così il « Comitato manifestazioni folcloristiche e culturali », e nella piazzetta andarono in scena nel 1967 testi di Jacopone da Todi, Folgore da S. Gimignano e Francesco d'Assisi, cui seguì nel '68 il George Dandin di Molière e lo scorso anno la Clizia di Machiavelli.*

*Enrico Rembado, Maria Valentinotti Rossi e i loro collaboratori trascorrono l'inverno leggendo testi classici, recandosi agli spettacoli teatrali, prendendo contatti con registi e attori. Quando arriva giugno, la scelta è fatta, ci si affida ad un regista e si cercano i fondi per allestire lo spettacolo.*

*Per Gli ingannati, Enrico Gagnarli, collaboratore di Franco Enriquez nella « Compagnia dei Quattro » e assistente, tra gli altri, di Alessandro Fersen, ha messo insieme giovani valenti attori. Alcuni, come Alfredo Piano, Silvana De Santis, Sandro Borchi, Ireneo Petruzzi e Franco Laffi hanno partecipato a spettacoli della « Compagnia dei Quattro »; Antonietta Carbonetti e Franco Ferrarone provengono dallo Stabile di Torino, Maurizio Manetti da quello di Genova, Adalberto Rossetti dall'Aquila, Fulvia Gasser ha interpretato il ruolo di Lucrezia nella Mandragola allestita al Forte Belvedere di Firenze; Saverio Moriones è il presentatore della rubrica televisiva Giocagiò; Gianfranco Mari ha al suo attivo una esperienza con Strehler in uno spettacolo di Brecht; Alessandra Palladino ha lavorato molto con la compagnia di Peppino De Filippo e negli spettacoli di teatro greco a Siracusa ed è inoltre la protagonista del film Dio ed io che entra in questi giorni nel circuito di programmazione.*

*Tutti questi attori, e gli altri collaboratori di Gagnarli, li si incontra nei vicoli di Verezzi e durante le prove nella piazza Sant'Agostino. Hanno accettato un compenso inferiore alla loro normale retribuzione professionale, e sono ospitati dalle famiglie del luogo. Il fatto è che quella di Verezzi è un'esperienza unica, insostituibile. Più che di teatro « in piazza » si tratta qui di « teatro di piazza », nel senso che lo spettatore viene immerso nell'azione, la vive quasi egli stesso. In pratica non c'è palcoscenico, gli attori si muovono sul sagrato della chiesa davanti alle cinquecento persone che può accogliere la piazza, e svolgono la loro azione scenica nei vicoli e affacciati alle finestre.*

*Perché è stato scelto un testo del Cinquecento?* Dice Gagnarli: « Mi ha interessato non come gioco teatrale ma per la vitalità della critica ai costumi del tempo in un preciso quadro storico. In particolare mi ha colpito l'assoluta mancanza di coscienza del popolo (vedi i servitori), della loro posizione rispetto ai padroni (vedi i personaggi dei vecchi e degli innamorati). *Per quanto riguarda il linguaggio del testo, Gagnarli ne ha* « tentato un aggiornamento filologico che ne renda meno difficoltosa la comprensione per il pubblico di oggi, cercando comunque di mantenere inalterati gli umori sanguigni dell'originale cinquecentesco ».

Gli ingannati è una commedia *corale basata sugli amori quasi paralleli di due fanciulle e sugli scambi di persone. Una delle fanciulle, promessa sposa ad un vecchio signore, scappa dal convento, si traveste da ragazzo e va a servitù in casa dell'innamorato il quale, naturalmente, non la riconosce. Quando arriva il fratello della ragazza, da tutti creduto morto nel Sacco di Roma, viene scambiato per la fanciulla, e sorgono così tutti quei giochi scenici, di azione e di linguaggio, che contribuiscono a fare della commedia una delle più importanti e fortunate del Cinquecento.*

**Vittorio Preve**

Fulvia Gasser diretta a Borgio Verezzi dal regista Gagnarli

# In vacanza ovunque voi siate

## DOMANI RADIO MONTECARLO

8,30 Fate voi stessi il programma
10,05 Il disco d'oro (gioco)
10,30 Della stessa opinione
10,54 Segretissimo
11,15 Il campionato dell'estate 1970
12,05 Hit - Parade dell'estate (gioco)
12,27 Il disco d'oro (gioco)
13,31 Juke-box con Liliana
14 — I superfavoriti
14,20 Fumorama con H. Pagani
14,40 Appuntamento a Monte Carlo con Ettore
15,30 Balla balla con Gigi e Liliana
16,25 Hit domani
16,40 Juke-box con Valeria
Il sottofondo musicale per il vostro relax
18 — Bla bla bla
18,30 Juke-box
18,45 Tony - tonico, con Tony Renis
Ciao ragazzi, con Padre Ugolino

## DOMANI RADIO CAPODISTRIA

8 — Buon giorno in musica
8,40 Allegro musicale
9,15 20.000 lire per il vostro programma presenta L. Minghetti
9,45 L'orchestra Jump College
10,05 Mini juke-box
10,15 I successi del giorno
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Successi
11 — Clan Celentano
11,15 Novità
11,30 Passerella musicale
12 — Musica per voi
12,30 Giornale radio
12,45 Musica per voi
14,05 Terza pagina
14,15 Complessi
14,40 Fumorama
15 — Le canzoni che dedico a te
15,15 Motivi di successo
16 — Notiziario
16,10 Da un disco all'altro
16,30 The Brass Ring
19 — Concerto sinfonico
20 — La voce di Marianne Faithfull
22,10 Chiaroscuro
22,35 Recital notturno

## SAVONA

LUX: Per qualche sceriffo in più.
DIANA: Il grande giorno di Jim Flagg.
ELDORADO: Lo specchio delle spie.
ARS: ... e l'incubatrice sarà distrutta.
MODERNO: La furia del Kyber.
SALESIANI: La morte sull'alta collina.

ALASSIO
CAPITOL: L'esorcismo.
COLOMBO: La bella addormentata nel bosco.
EXCELSIOR: La scelta della violenza.
[illegible]

ALBISOLA
MARCONI: Un colpo all'italiana.
ESTIVO: Parola da schiaffi.

ANDORA MARE
ROSSINI: Il fantasma del pirata Barbanera.
ARISTON ESTIVO: Il gatto.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il marziano.
ITALIA: (Millesimo) Vacanze sulla Costa Smeralda.
ALTARE (Altare): Il gatto con gli stivali.
[illegible]

PIETRA LIGURE
DANCING CASTELLO: complesso Ebony Boys.
DANCING FLORA: Glauco e i Glauci.

SPOTORNO
ASTRO: Nell'anno del Signore.
ARISTON: Vivi o preferibilmente morti.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il tigrotto.

VARAZZE
EDEN: Interludio.
TEIRO ESTIVO: Iena e Mary.
TEIRO: Un giovane, una donna.
[illegible]

ASTRA: Sfida all'ultimo sole.
CENTRALE: La prima volta.
MIGNON: La notte dei morti viventi.
ORFEO: Ape regina.
SANREMESE: Mio Mao.
SUPER: La conquista del West.

Night Club - Dancings

PUSSY CAT: Danze sul mare con il Complesso i Gianmarcel.
MORGANA: dancing, complesso Imaye.
BOCCACCIO: night, discoteca.
WHISKY A GOGO: Night, complesso.
[illegible]

## IMPERIA
[illegible]

Il giornale non è responsabile delle variazioni nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

# "PER BUI 2 MILIONI O NIENTE"

## Ecco l'ultimatum di Garonzi, presidente del Verona

### Una matricola fra i cadetti

## Novara già fatto per la "Serie B"

*E' scattata l'operazione campionato sicuro*

dal corrispondente

Borgosesia, giovedì sera.

Nel ritiro di Borgosesia è in pieno svolgimento la prima parte del programma che Carletto Parola ha preparato su misura per i suoi ragazzi. Potremmo chiamarla «operazione campionato sicuro», in quanto è proprio attraverso gli allenamenti sul campo del Borgosesia che il Novara dovrà trovare la concentrazione, la forma, la tattica di gioco più congeniale per esordire nel torneo cadetto.

Il Novara lavora con l'animo sgombro da preoccupazioni. Fra tecnico e giocatori c'è grande affiatamento, cameratismo, c'è comprensione. Parola, insensibile sul campo, diventa un amico nei momenti di riposo, quasi un padre, per tanti ragazzi di vent'anni o poco più.

*«Solo unendo i sacrifici si forma una famiglia* — afferma l'ex giocatore —, *e una famiglia che si rispetti crea tante cose utili, che servono».* Ed al Novara i nuovi si sono ambientati subito. E' facile diventare amici con tipi come Udovicich, Giannini, Gavinelli, Calloni, Gabetto.

Ci sono i giovani, ci sono i vecchi, e questi ultimi sembra stentino ad andare in forma. *«Non c'è da preoccuparsi* — sostiene Parola —, *in quanto c'è davanti a noi tutto il tempo per una preparazione coscienziosa, che consenta agli anziani di arrivare al grado di "carburazione" identico a quello dei colleghi».*

Conclusa la prima fase preparatoria, quella che i giocatori ritengono sia stata la più snervante, da ieri l'allenatore ha iniziato la seconda: dovrà dare un modulo di gioco alla squadra e portare i nuovi ad un inserimento redditizio. *«Nello scorso campionato* — precisa il tecnico — *giocavamo per vincere, ora, almeno all'inizio, dovremo fare attenzione a non perdere, e necessariamente l'imperativo ne dovrà essere tutta ...*

### Sabato (ore 21,15) esordio a Verbania

Dopo le prime tre partitelle, l'ultima delle quali disputata ieri pomeriggio, Parola ha già avuto qualche indicazione. *«L'ossatura della squadra* — dice — *ricalca quella del campionato scorso e le novità si riferiscono esclusivamente a Grossetti, Omizzolo e Jacomuzzi. I primi due si sono bene inseriti ed hanno dimostrato il loro valore, mentre Jacomuzzi sta gradatamente migliorando, benché debba smaltire ancora qualche chilo. Ci sono tuttavia ben diciassette giorni prima di arrivare alla partita di esordio in Coppa Italia: per il 30 agosto sarà uno a posto tutti».*

Riteniamo che la formazione base della «matricola» piemontese della Serie B possa essere questa: Pulici e Petrovic in porta, Carlet (o Volpati) e Vivian terzini; Canto e libero e Udovicich stopper, Grossetti, Carrera e Giannini nel blocco centrale, Gavinelli ala tornante; Gabetto (o Jacomuzzi) e Omizzolo a punte fisse. L'abbiamo sottoposta a Parola: il tecnico ha sorriso ed ha taciuto. C'è un proverbio che dice: chi tace acconsente. Il Novara è dunque già fatto?

A Borgosesia il Novara lavora dal 1 agosto e si fermerà fino al mattino del prossimo mercoledì, salvo la parentesi di poche ore di dopodomani, dovuta alla trasferta di Verbania per disputare la prima partita pre-campionato della stagione.

**Graziana Gatti**

Il trainer Parola ritorna in serie B con il Novara

### 25 in azzurro

**PORTIERI:** Pulici (anni 25), Petrovic (32), Lena (20).
**TERZINI:** Carlet (anni 20), Vivian (28), Volpati (24), Zanarella (21), Cagnani (19).
**MEDIANI:** Canto (anni 28), Udovicich (30), Vecchietti (25), Brunello (22), Grossetti (24), Lilla (20).
**CENTROCAMPISTI:** Calloni (anni 32), Giannini (30), Carrera (28), Bertoni (20).
**ATTACCANTI:** Gavinelli (anni 27), Gabetto (27), Jacomuzzi (21), Omizzolo (21), Bresciani (20), Tarro-Genta (28), Schiliró (21).

### Un caso Depetrini al contrario

## Il centravanti si spiega

### «Mi hanno avuto dal Catanzaro per 130 milioni e rivenduto a 320: chiedo per me il 5 per cento»

dal nostro inviato

Verona, giovedì sera.

Mentre continua il polemico «braccio di ferro» tra Bui e Garonzi, relativo alla «buonuscita» pretesa dal centravanti — premio che il presidente del Verona intende corrispondere solo in parte —, il Torino sta alla finestra in attesa che la vertenza si concluda nel migliore dei modi. La posizione del club granata è davvero curiosa: si trova di fronte ad un «caso Depetrini» alla rovescia e non può intervenire per sollecitare le due parti ad accordarsi, altrimenti rischia di lanciare un «boomerang», fare dell'autolesionismo. In altre parole sarebbe poi obbligato a soddisfare le richieste di Depetrini. Pertanto «deve» rimanere estraneo, ma sino a quando?

Se la «lite» Bui-Garonzi è giunta a questo punto lo si deve in buona parte alla pubblicità che si è fatta attorno alla vicenda. Gli animi si sono inaspriti per certe dichiarazioni rilasciate dagli interessati i quali avrebbero dovuto agire con maggior discrezione.

Prima o poi l'accordo si troverà. Garonzi si è detto disposto ad offrire due milioni (cifra che Bui considera molto bassa) e finirà per raddoppiarla. E' facile prevedere che, di fronte alla poco allegra prospettiva di appendere le scarpe al chiodo a 30 anni, Bui si accontenterà.

Qualora si arrivasse ad una rottura definitiva (è una ipotesi assai remota) il Verona deferirà il proprio giocatore alla Lega mettendolo al minimo di stipendio mentre il Torino riavrà i propri soldi ma si troverà senza centravanti: infatti il contratto stipulato dalle due società non è valido in quanto Bui non ha ancora effettuato le visite mediche. Una situazione simile non sarebbe conveniente per nessuno: per Bui che dovrebbe chiudere la carriera e rinunciare ad altri guadagni, per il Verona che ci rimetterebbe oltre 300 milioni e per il Torino che sperava di risolvere i problemi dell'attacco con l'innesto del giocatore. Sinora l'intervento del Torino non si è reso necessario ma potrebbe diventarlo: la squadra di Cadè ha bisogno di Bui.

Le rivendicazioni di Bui si basano essenzialmente sui seguenti punti: i sacrifici e le rinunce economiche che l'attaccante ha sostenuto nei tre anni di permanenza a Verona, in seguito alla pregiudiziale di Garonzi il quale ha promesso di vendergli in contro se fosse stato ceduto; il danno morale e finanziario subìto con il trasferimento a Torino, trasferimento che Garonzi ha smentito sino all'ultimo consentendogli di avviare un'attività extrasportiva a Verona di fronte alla prospettiva di essere confermato; infine i vantaggi che il sodalizio giallo-blu ha avuto con il passaggio di Bui — acquistato tre anni fa dal Catanzaro per 130 milioni — al Torino per 320. Bui è intenzionato a tener duro, Garonzi dovrà arrendersi. Oggi i due s'incontreranno per un nuovo negoziato. Sarà un «round» vivace, forse decisivo. E' probabile che presto Bui rientri ad Aosta.

**Bruno Bernardi**

### Sciopero a Ferragosto per tutti i granata?

Diversamente e se il Torino di grane ne ha avute già abbastanza con Mombiso, Depetrini, Poletti e ne ha tuttora con Bui. Per il resto la situazione sembrerebbe tranquilla, ma tra il sembrare e l'essere c'è una notevole differenza. Qualche giorno fa i granata avevano suggellato con una bicchierata l'accordo per i reingaggi: ai giocatori sarebbe toccata una cifra globale superiore del venti per cento a quella della passata stagione purché la squadra superasse quota 35 in classifica. Tutti d'accordo allora ma adesso i giocatori vogliono vedere nero su bianco e minacciano di non scendere in campo per il primo impegno stagionale di Ferragosto se i contratti non saranno sottoscritti regolarmente.

Allarmato dalle minacce si è recato ad Aosta il vicepresidente Traversa che in serata ha ripreso le discussioni con i giocatori; ora in un verso o nell'altro la situazione dovrebbe evolversi.

Gianni Bui (a destra) quando si allenava ad Aosta (Moisio)

### Ultime ore di ritiro per i bianconeri a Villar Perosa

## Haller e le scommesse perdute

### Picchi prepara le due Juventus al collaudo di Ferragosto

servizio particolare

Villar Perosa, giovedì sera.

*Ancora 72 ore e la Juventus scenderà dai monti. Si conclude sabato il ritiro di Villar Perosa: primo periodo di preparazione della squadra bianconera. Picchi tira le somme e dà i primi giudizi, non determinanti per quanto riguarda la tecnica, forse più definitivi dal lato umano. I giocatori contano le ore che rimangono prima del rientro e forse anche lo stesso Picchi, che non ha certo dimenticato la noia di tanti giorni trascorsi in ozio ad Appiano Gentile, ove soffre a sostenere la parte del severo controllore.*

«Certo non posso dimenticare di essere stato anch'io fino a poco tempo fa dalla loro parte. Non si poteva dire che amassi questi periodi di isolamento, e mente serena però ne ho sempre compreso l'importanza, altrimenti da allenatore li avrei aboliti».

*Quelli che particolarmente non avvertono la situazione sono i cinque militari della Juventus: Cuccureddu, Spinosi, Savoldi II, Causio e Marchetti. Dice Savoldi:*

«Bella pacchia partire da Villar per tornare in caserma; senza voler dire nulla contro i miei superiori, almeno Picchi non porta i gradi sulle spalline. Ancora un mese, poi per fortuna è finita».

*La prossima indisponibilità dei cinque atleti non preoccupa particolarmente il trainer bianconero:*

«E' l'unica nota negativa di tanta gioventù. Savoldi, Causio e Marchetti hanno quasi concluso il loro periodo di leva e tra breve saranno completamente a mia disposizione. Per quanto riguarda la partita di Mantova spero che per i militari giunga da Bologna una proroga alla licenza, in caso contrario avrò comunque altri 18 giocatori a mia disposizione e quindi un'ampia possibilità di scelta».

*Come di consuetudine Picchi ogni mattina faceva svolgere una partita di allenamento nove contro nove che opponeva attaccanti e difensori e che sistematicamente vedeva gli ultimi prevalere sui primi. Il fatto rischiava però di innervosire quei giocatori come Haller, particolarmente orgogliosi e predestinati in questo tipo di incontri alla sconfitta. Ieri mattina quindi c'è stato un cambiamento di programma: il trainer bianconero ha fatto disputare un mini torneo a tre squadre di sette giocatori con partite di andata e ritorno. Ha vinto la squadra di Salvadore; rivincita mancata quindi per Haller che a furia di perdere scommesse rischia di diventare in breve il più povero della Juventus.*

*Non particolarmente grave, dopo tutte queste gare, la situazione infortunistica della squadra: Cuccureddu si è prodotto, scontrandosi con Furino, un lieve strappo all'inguine, oggi quindi non è sceso in campo per il normale allenamento; sarà probabilmente tenuto a riposo per precauzione anche sabato. Lievemente acciaccati anche i tre portieri. Le condizioni di Tancredi in particolare destano qualche preoccupazione: l'atleta accusa ancora un dolore alla caviglia a causa della distorsione che nello scorso campionato gli aveva pregiudicato l'ultima parte della stagione.*

*Gli schieramenti delle due formazioni bianconere che si incontreranno nel pomeriggio di Ferragosto a Villar non sono ancora stati decisi e verranno comunicati soltanto domani.*

**s. r.**

### Il «no» dei milanisti

*«Resto del mondo» senza Rivera*

*Cinque giocatori militanti in squadre italiane, e precisamente Rivera, Schnellinger, Facchetti, Riva e Mazzola, sono stati invitati dalla federazione portoghese a partecipare alla partita che il «Resto del mondo» disputerà a Lisbona il 23 agosto per rendere omaggio a Coluña, trasferito recentemente al Reims.*

*I due rossoneri hanno dovuto rispondere negativamente all'invito, per i numerosi impegni che la squadra di Rocco dovrà affrontare in quel periodo.*

### Formata la squadra azzurra per i «mondiali» di Digione

## Boccisti senza bocciatore

Laminerala, ormai campione d'Italia, la quadretta genovese dell'Andrea Doria — guidata dall'iridato Sturla e composta da Amiaro, Pisano, Valdora —, vincitrice di due delle quattro prove del girone finale, l'attenzione dei boccisti è rivolta agli imminenti campionati del mondo che quest'anno si svolgeranno a Digione, in Francia, dal 10 al 13 settembre. Sono già state diramate dall'Ubi le convocazioni e i sei azzurri prescelti sono: Barocetto, Benevene, Bragaglia, Granaglia, Maccoco, Sturla.

E' difficile, quando s'impongono delle scelte, non deludere alcune aspettative; la particolare formula adottata da quest'anno ai campionati (una sola formazione per ogni nazione partecipante) ha costretto il c.t. azzurro, l'alessandrino cav. Andrea Roboiti, a lasciar fuori squadra elementi molto validi. Senza voler interferire nel difficile e ingrato compito del selezionatore, si possono fare alcune considerazioni: tra i sei boccisti prescelti ci sono tre puntatori (Barocetto, Bragaglia, Maccoco), due «spalle» (Granaglia e Sturla) e solo un primo bocciatore (Benevene).

E' evidente che, nel deprecato caso Benevene risultasse indisponibile, per la sua sostituzione verrebbero rivoluzionati i moduli degli altri giocatori, con possibili squilibri nel gioco collettivo della quadretta. Non era meglio «sacrificare» un puntatore e portare a Digione un altro «bocciatore di testa»?

E' stato invece escluso il giovane Andreoli, campione mondiale e d'Italia in carica, abituale compagno di squadra di Granaglia: un elemento senz'altro in grado di ben figurare anche per l'ottimo grado di forma palesato in questo scorcio di stagione. Inoltre un'iniezione di gioventù in una formazione piuttosto «anziana» non stonerebbe affatto, anche in considerazione degli avversari che gli azzurri dovranno incontrare, che non sembrano irresistibili.

Nel periodo immediatamente precedente la partenza per Digione i giocatori verranno radunati (a Bardonecchia?) per completare la preparazione.

**r. t.**

### Verdetto negativo dai "mondiali", limitato per ora alla pista

## Il CICLISMO in autostrada

dal nostro inviato

LEICESTER, giovedì sera.

Il destino di quattro maglie iridate si gioca oggi sull'autostrada che da Leicester conduce a Nottingham.

Un tratto della «Motorway» A 46 è stato infatti sbarrato al traffico per mezza giornata e trasformato in circuito per permettere la disputa della «Cento chilometri» a squadre per dilettanti, prima prova su strada dei Campionati del mondo.

Su questo tracciato, che presenta le maggiori difficoltà in un paio di curve a gomito e nel vento che soffia di fianco, 24 squadre (25 se come sembra la Nuova Zelanda confermerà il suo forfait) si battono per la successione dei quattro fratelli Pettersson.

Il quartetto svedese si è tolto di mezzo, passando al professionismo e lasciando la sua tradizione a quattro connazionali: Andersson, Ek, Ansson e Soderlund.

Il commissario tecnico italiano crede nei suoi «corridori», è fermamente convinto che non si possa ripetere un disastro come quello dell'anno scorso: a Brno infatti, per un imperdonabile malinteso, i quattro azzurri persero Locatelli dopo quattro chilometri appena, gli azzurri proseguirono praticamente in tre e si classificarono al 13° posto.

La solidità fisica e morale del nuovo quartetto azzurro De Pianta, Tonoli, Bertagnoli e Dalfonte induce a sperare, senza impedibile, il ricordo della disavventura cecoslovacca.

**g. p.**

## L'Italia all'anno zero

Santo Galardoni

dal nostro inviato

Leicester, giovedì sera.

*Italia anno zero nel ciclismo su pista. I «mondiali» nel velodromo di Leicester si sono chiusi stanotte senza la soddisfazione di vedere la bandiera tricolore salire sul pennone centrale davanti al podio dei vincitori, senza alcun azzurro chiamato a vestire la maglia iridata.*

*Le maggiori speranze erano puntate sul vecchio velocista Santo Galardoni, ma il trentunenne veronese, tutto cercare scuse, ha trovato sulla sua strada un giovane più forte di lui, Gordon Johnson, un ventiquattrenne di Melbourne, dopo aver superato Turrini nei quarti e Damiano in semifinale, ha imposto, anche nella finalissima con il generosissimo «numero uno» azzurro, la sua maggior potenza di scatto, unita ad un'abilità tattica ancora grezza ma già sufficiente per dominare nel mondo.*

*Galardoni ha lottato con il coraggio di sempre, ma ha dovuto arrendersi in due sole prove. E' stato lui il primo, mentre ancora si era sullo slancio della volata, a complimentarsi con il giovane fuoriclasse erede di Sercu.*

*Fallita la prova dei professionisti nella velocità, per noi non resta più altro. Il tandem infatti era già chiuso per noi nei quarti di finale (il titolo è andato ai tedeschi dell'Ovest Barth e Muller, davanti ai cugini orientali Otto e Geiscke). Nell'inseguimento a squadre le nostre speranze sono andate a rotoli per un clamoroso errore nella semifinale con la Germania Federale: Borgognoni ultimo della fila ha urtato la ruota posteriore di Poloni, che lo precedeva ed ha dovuto ritirarsi, gli altri, rimasti in tre, hanno dovuto arrendersi ai tedeschi, che hanno poi conquistato il titolo di fronte ai colleghi della Germania Orientale. Agli azzurri, sconfitti anche dai russi, è rimasto solo il quarto posto.*

*Ancora peggio sono andate le cose per De Lillo. Nella finale del mezzofondo professionisti vinta dal tedesco Rudolph, l'azzurro è stato fermato dalla giuria quando aveva ormai accumulato dieci giri di ritardo. De Lillo ha dovuto servirsi di un allenatore di fortuna e la sua mano destra, contusa giorni fa in allenamento, gli ha dato notevoli fastidi impedendogli di entrare nel vivo della corsa: valide giustificazioni per un amaro epilogo di quello che potrebbe essere l'ultimo campionato del mondo del trentenne stayer milanese.*

**Gianni Pignata**

## Guerra per Merckx

### Non solo gli azzurri sanno litigare

dal nostro inviato

COLONIA, giovedì sera.

Roger De Vlaeminck, il «numero» numero uno di Merckx, si è messo al servizio del fratello Erik per aiutarlo ad ottenere la più clamorosa delle rivincite. Eddy ha preteso che dalla Nazionale belga fossero esclusi Van den Bossche e Sercu, ed è stato accontentato; voleva che anche i due De Vlaeminck non fossero selezionati e la federazione belga, per quanto riguarda Erik, lo ha accontentato ancora. Ora il più giovane dei De Vlaeminck sta vincendo la Parigi-Lussemburgo alla quale, a parte Merckx, Zilioli e Janssen, partecipa tutta l'«élite» del ciclismo mondiale.

Erik ha detto: «La dinastia Merckx deve finire. Avrei meritato un posto in Nazionale, sono stato volutamente dimenticato proprio per colpa di Eddy. Se vincerò la Parigi-Lussemburgo, in Belgio scoppieranno molte polemiche, la federazione verrà accusata di aver lasciato a casa proprio il corridore più in forma. E voglio che questa sconfitta, perché Merckx con le sue imposizioni sta davvero esagerando». Le [illegible], insomma, non riguardano soltanto la Nazionale italiana.

La corsa si concluderà oggi a Lussemburgo. L'ultima tappa, scattata nella tarda mattinata da Colonia, presenta numerose asperità: 227 chilometri di continui saliscendi su strade strette, con alcune salite non lunghe ma impegnative. Erik De Vlaeminck è il primo in classifica e — con l'aiuto del fratello Roger — dovrebbe riuscire a spuntarla.

**m. c.**

### Violazione della tregua in Medio Oriente?

# L'Egitto avrebbe spostato le rampe dei «Sam» sul Canale

**Il fatto sarebbe avvenuto poche ore dopo la proclamazione del «cessate il fuoco» ma è stato annunciato ieri sera - Altra violazione: scariche di arma leggera sparate dagli egiziani su una pattuglia israeliana, la quale ha risposto al fuoco - Finora Tel Aviv non ha fatto rimostranze ufficiali**

nostro servizio

TEL AVIV, giovedì sera.
Gli egiziani avrebbero violato la tregua d'armi poche ore dopo la sua entrata in vigore, sabato scorso. Lo ha affermato nel corso della trasmissione dell'ultimo notiziario di ieri sera l'emittente radiofonica di Tel Aviv, e la notizia è stata ribadita da fonti militari israeliane.

In base agli accordi per la tregua, prevista dal piano Rogers, durante le trattative indirette fra arabi e israeliani per la ricerca, tramite il mediatore dell'Onu Jarring, di una soluzione negoziata alla crisi medio-orientale, costituisce violazione non soltanto la riapertura delle ostilità, ma anche il semplice spostamento delle postazioni esistenti lungo il Canale.

E' quanto egiziani e sovietici avrebbero fatto, secondo Tel Aviv, avvicinando a venti e trenta chilometri dalla via d'acqua, alcune installazioni di missili «Sam 2» e «Sam 3». Si tratta, come è noto, di missili di costruzione sovietica capaci di intercettare e abbattere aerei in volo ad alta (i primi) e bassissima quota (i secondi).

Le rampe di missili sarebbero state trasferite in una zona a nord della strada che collega Suez al Cairo.

La conferma ufficiale è stata data contemporaneamente ad altre allarmanti notizie che rischiano di mandare a monte il delicato equilibrio che in Medio Oriente si è creato in seguito all'accettazione del piano americano per una soluzione negoziata della crisi: si è sparato, ieri sera, nella zona del Canale. Sono stati, secondo fonti militari israeliane, solo alcuni colpi d'arma leggera, esplosi dalle linee egiziane contro una pattuglia israeliana in perlustrazione lungo la riva orientale. Non ci sono state perdite, e gli israeliani hanno risposto al fuoco.

A Tel Aviv non sono stati fatti commenti ufficiali alla violazione della tregua da parte egiziana. Il portavoce militare che ne ha dato conferma si è limitato a ricordare che le forze israeliane non hanno più riaperto il fuoco contro le posizioni egiziane dalla mezzanotte di venerdì scorso, quando la tregua di tre mesi è entrata in vigore, con la sola eccezione di ieri sera, quando la pattuglia contro la quale si è sparato dalla parte egiziana del Canale, ha risposto.

Il portavoce non ha voluto nemmeno precisare se Israele presenterà rimostranze agli osservatori delle Nazioni Unite, sull'accaduto.

Il capo di Stato Maggiore israeliano, generale Haim Bar-Lev, ha visitato, con alcuni aiutanti di campo, la zona del Canale nella quale si è avuta la sparatoria.

Secondo fonti giornalistiche americane l'ambasciatore israeliano a Washington, Yitzak Rabin, ha consegnato agli americani le fotografie delle presunte nuove basi missilistiche.

*(Ansa)*

### Minacce agli avari che fecero arrestare un ladro di ciliegie

MILANO, giovedì sera.
(c. b.) Due coniugi di Limbiate stanno vivendo da un mese a questa parte giorni d'angoscia. Ad essi viene rimproverato d'aver mandato in carcere un giovane immigrato per una manciata di ciliegie. Da tutte le parti d'Italia e persino dall'estero giungono loro lettere contenenti ingiurie e minacce. I due coniugi, Gaetano Burato, di 50 anni, e sua moglie Matilde Invernizzi, pure cinquantenne, avevano denunciato il diciottenne Giovanni Salvatore, abitante a Senago, che s'era arrampicato su un loro albero carico di ciliegie mature, non avendo saputo resistere alla tentazione di mangiare qualche frutto. Era stato proprio il Burato a bloccare il ladruncolo ed a consegnarlo ai carabinieri.

La notizia, tanto paradossale da essere pubblicata oltreché sui giornali italiani anche da alcuni quotidiani svizzeri, inglesi e tedeschi, ha suscitato ovunque riprovazione, ed i coniugi Burato ricevono continuamente indignate lettere di condanna ed alcune anche anonime, che preannunciano non lontane vendette. Sotto l'incubo di tale persecuzione, si sono ora rivolti ai carabinieri per chiedere protezione.

### Una ragazza si getta nelle acque del Tanaro per delusione amorosa

Alessandria, giovedì sera.
(f. m.) Una giovane di Frascaro, nell'Alessandrino, per una delusione amorosa ha cercato nella tarda serata di ieri di togliersi la vita lanciandosi nelle acque del fiume Tanaro.

Si tratta della quindicenne Maria Rosa Ravotto, abitante in frazione Teconotti. La ragazza, sembra dopo un litigio con il fidanzato, abitante a Vercelli, si è portata ad Alessandria e nei pressi della cittadella si è lasciata cadere nel fiume. Al contatto con l'acqua fredda ha però avuto un ripensamento ed ha invocato aiuto. Le sue grida sono state udite da alcuni militari in transito, che, gettatisi prontamente nel fiume, l'hanno tratta in salvo.

### Misterioso delitto, stamane, sulla collina di Camaldoli

# Contabile ucciso a Napoli con 7 coltellate in una villa

**Il selvaggio crimine in una villa dove un'industria americana aveva istituito corsi professionali - Qui la vittima lavorava ed aveva una camera dove dormiva - Il cadavere trovato poco dopo da un inserviente che ha pure scorto un'auto allontanarsi - Più tardi la polizia l'ha rinvenuta abbandonata: era stata rubata**

nostro servizio

Napoli, giovedì sera.
*Agghiacciante «giallo» ai Camaldoli: un uomo di 41 anni è stato assassinato con sette coltellate, di cui cinque alle spalle, all'alba di stamane. La vittima, Rodolfo Massa, abitante nella nostra città in via IV Novembre 12, era un funzionario di concetto dell'ufficio tributi dell'Azienda di cura, soggiorno e turismo; ma per integrare i suoi introiti svolgeva un lavoro di contabilità presso la sede di corsi professionali istituiti in una villa dei Camaldoli da una grande industria americana con filiali in Italia, la Minnesota. Era sposato con Maria Fiengo che gli aveva dato tre figli, l'ultimo dei quali nato appena quindici giorni or sono.*

*Da un paio di settimane il Massa aveva accettato di sostituire la direttrice dei corsi, in vacanza ad Ischia, ed allo scopo di meglio svolgere l'incarico, si era trasferito al primo piano della villetta sede dei corsi professionali. Al piano sottostante alloggiavano due inservienti della Minnesota, uno dei quali attualmente assente. L'altro, un capellone di 21 anni, Francesco Polverino, ieri sera verso mezzanotte era uscito in compagnia di amici ed era andato a cena in un ristorante del centro, rimanendo fuori fino ad ora inoltrata.*

*Quando è tornato alla villa ha scorto riverso a terra in una pozza di sangue il cadavere del Massa. L'inserviente s'è guardato attorno per chiedere aiuto, ma ha solo visto un'auto di colore bianco che si allontanava. Il giovane dava l'allarme e di lì a poco erano sul posto gli agenti della Mobile al comando del dott. Peruzy, che iniziavano le prime indagini.*

*Secondo una prima sommaria ricostruzione, tutto lascia credere che il Massa fosse intento al suo lavoro quando avrebbe udito dei rumori sospetti provenire dal basso. Uomo non privo di coraggio, il funzionario si sarebbe alzato dal suo tavolo ispezionando i locali, fin quando non si sarebbe imbattuto in uno sconosciuto intento a rovistare i cassetti dei mobili.*

*Si presuppone, a questo punto che il ladro, nel timore di essere riconosciuto, abbia tratto di tasca un coltello a serramanico e si sia scagliato selvaggiamente contro il Massa.*

*Lo sventurato deve essersi trascinato grondando sangue fino alle scale lungo le quali, perse le forze, è precipitato. Qui il Polverino l'ha rinvenuto al suo rientro nella villa.*

*Nel corso delle indagini, che continuano ancora per risolvere questo «giallo», è stata rinvenuta un'auto bianca — presumibilmente quella intravista dal Polverino — abbandonata nella villa comunale. Era stata rubata ieri sera e il proprietario, che aveva sporto regolare denuncia, l'ha riconosciuta. Ora è in corso l'interrogatorio della signora Fiengo moglie dell'ucciso.*

v. l.

### Da mezzanotte aperto il nuovo tratto dell'Autostrada dei Fiori

Imperia, giovedì sera.
(m. v.) Gli automobilisti in ferie sulla Riviera dei Fiori potranno circolare da questa notte sul nuovo tronco dell'Autostrada dei Fiori Albenga-Andora, lungo chilometri 10,600. Il transito sarà consentito dalla mezzanotte circa.

### Un cavallo spaventato dà calci al padrone

BIELLA, giovedì sera.
(p. m.) Un agricoltore di Ponderano, Bernardo Acquadro, di 55 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Biella per le lesioni riportate stamane in circostanze curiose. Verso le 10,30 stava tornando dal suo campo con un cavallo che trainava un carretto. Mentre percorreva un tratto di strada in corso di sistemazione, gli operai addetti ai lavori hanno messo in funzione un compressore. Il frastuono della macchina stradale ha spaventato il cavallo, che si è imbizzarrito. Nel tentativo di ammansirlo l'Acquadro ha ricevuto calci in diverse parti del corpo riportando un forte trauma cranico.

## Moda a St-Vincent

Stella Cotta presenta il modello Courmayeur

ST-VINCENT, giovedì sera.
(c.) Vestiranno di seta, velluto e «chiffon» le donne eleganti, l'autunno prossimo; la linea sarà quella degli Anni Trenta «alla Bonnie», l'orlo della gonna scenderà a mezzo polpaccio per il giorno, a terra, ma con spacchi generosi, la sera. I colori saranno caldi e scuri, con predominio del nero ingentilito da «paillettes», ricami e greche argentee. Questi i dettami di una delle prime collezioni autunno-inverno '70-'71 presentata ieri a cura della locale "boutique" «Cravel 70», nel Grand Hôtel Billia.

I modelli erano firmati Ted Lapidus di Parigi e Fabiani di Roma, con la partecipazione delle torinesi Ferma Alessa e Marinella Barberis.

### Isolato il "ghetto" cattolico a Londonderry

Soldati inglesi controllano lo sbarramento di filo spinato teso tutto attorno al «ghetto» cattolico di Londonderry, nell'Irlanda del Nord. Dopo gli scontri di ieri, in cui sono state ferite quattro persone, e dopo l'attentato di Belfast, del quale sono rimasti vittime due poliziotti, una calma inquieta e minacciosa regna nelle città irlandesi (Telefoto Upi)

### Questa mattina in una banca di Bibione

# Rapinati dieci milioni da due uomini mascherati

**L'assalto alla sede estiva della Banca Cattolica del Veneto - I banditi, armi alla mano, obbligano il direttore ed il cassiere ad aprire la cassaforte - La fuga a bordo di una «1500» con targa Milano**

dal corrispondente

Venezia, giovedì sera.
(r.) *Rapina a mano armata, stamane, poco dopo le dieci, nella sede estiva della Banca Cattolica del Veneto, a Bibione Pineta: due malviventi col volto coperto da fazzoletti, armati il primo di una rivoltella a tamburo e il secondo di una pistola automatica, sono entrati nel piccolo locale intimando al direttore della filiale, al cassiere e ad alcuni clienti presenti in quel momento di restare immobili.*

*Uno dei rapinatori successivamente ha imposto al cassiere di aprire la cassaforte. Mentre il suo compagno teneva i presenti sotto il tiro dell'arma, il rapinatore si è avvicinato al forziere e ha arraffato quanto denaro è riuscito a scovare sui piani interni: oltre dieci milioni in banconote di grosso taglio, già confezionate in mazzette. I due si sono allontanati senza fretta, invitando tutti a «non fare colpi di testa».*

*Testimoni della rapina hanno riferito che i malviventi appena usciti sono balzati su una «1500» color nero che era rimasta parcheggiata poco lontano dall'ingresso della filiale della banca col motore acceso e le portiere accostate. La macchina era targata Mi. Poco dopo le 11 la vettura è stata trovata abbandonata lungo una via di Pineta paese, a circa tre chilometri dalla filiale della Banca Cattolica del Veneto.*

*I due rapinatori, secondo le prime indicazioni pervenute, sarebbero entrambi giovani fra i 20 e i 25 anni, alti 1,75-1,80. Dalle poche parole che i banditi armati hanno detto non è stato possibile stabilire quale inflessione dialettale tradisse il loro italiano. In tutto il Veneto orientale e il Friuli occidentale, subito dopo l'allarme, è scattato il «Piano Z» della polizia: posti di blocco sono stati istituiti in varie zone*

*In un paese presso Trapani*

### Sciopero della fame dei vigili urbani

**Da quattro mesi non ricevono stipendio - Il gruppo comprende 27 persone**

ALCAMO, giovedì sera.
I vigili urbani di Alcamo, un centro agricolo del Trapanese, hanno cominciato uno sciopero della fame per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi degli ultimi quattro mesi.

La decisione è stata presa dopo che il commissario prefettizio ha fatto sapere che non poteva far nulla per pagare le mensilità arretrate data la precaria situazione finanziaria del Comune.

Tutti i duecento comunali di Alcamo, tra cui sono i ventisette vigili urbani, non percepiscono gli stipendi da oltre quattro mesi e varie agitazioni sindacali, attuate prima dagli spazzini e poi dagli impiegati, non sono riuscite a sbloccare la situazione.

I vigili, che si presentano regolarmente in servizio, sostano davanti al municipio, poiché — è detto in un comunicato — «non possiamo presentarci a casa, dove i nostri familiari stanno morendo di fame e noi assistere impotenti ai loro muti rimproveri».

Tragicamente è mancata
**Maurizia Grioffi ved. Curti**
di anni 62
Ne danno l'annuncio i figli: Claudia, Paolo con la moglie Rosella, le sorelle Caterina, Teresa, Anselmina e Romana, il fratello Valerio, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Bibiana venerdì 14 alle ore 10,30.
— Bibiana, 13 agosto 1970.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

### Tragica fine di un giovane a Genova

# Si sfracella da 35 metri mentre ruba filo di rame

**Trovato cadavere ai piedi del traliccio da un contadino, messo in allarme da una scarica sull'elettrodotto della Val Polcevera**

dal corrispondente

GENOVA, giovedì sera.
(f. d.) Un giovane di 26 anni che rubava un cavo di rame in Val Polcevera lungo la linea elettrica Bolzaneto-Serravalle è morto precipitando dall'alto d'un traliccio, compiendo un volo di 35 metri. Su quello stesso traliccio, una notte del gennaio scorso, rimase fulminato un altro giovane, anche egli intento a compiere analogo furto.

La vittima si chiama Luigi Caffa. Era nato ad Erli (Savona) ma risiedeva a Bologna in via Vecchia 30. La sciagura è avvenuta ieri a notte fatta in località Massuccone, nel comune di Mignanego.

Il giovane s'è arrampicato sul traliccio (il terzo a monte dell'autostrada Genova-Serravalle) e probabilmente ha cominciato ad armeggiare con una pinza, al fine di far saltare la valvola alla stazione e impedire così il passaggio della corrente a dodicimila volt. Una volta tolta, arrestato il flusso dell'energia elettrica, avrebbe potuto, senza pericolo, tranciare i cavi di rame, farli cadere, selezionarli e portarli ad un ricettatore.

Un improvviso bagliore, seguito da uno schianto lacerante, ha squarciato il buio della notte. Poi un urlo lacerante e, dopo qualche istante, un tonfo sordo. Era Luigi Caffa che, precipitato per trentacinque metri, si sfracellava sulla massicciata ai piedi del traliccio.

Il cadavere è stato scoperto da un contadino che ha subito dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri, ma ormai ogni soccorso era inutile.

*Chiesetta e baite deserte depredate e incendiate*

# Ladri-vandali saccheggiano un villaggio della Val Grana

dal corrispondente

Cuneo, giovedì sera.
I ladri hanno preso di mira una borgata disabitata facendo razzia di oggetti antichi in numerose case deserte e nella chiesa dopo aver forzato le porte e spaccato i vetri delle finestre. Il fatto è accaduto a Narbona di Castelmagno, nell'alta valle Grana, una frazione nel vallone tra Rocca Cernauda ed il monte Tibert priva di strada d'accesso, che un tempo contava oltre cento abitanti e aveva anche il cappellano e la scuola elementare.

Narbona è stata abbandonata dalla popolazione alcuni anni fa per le difficili condizioni di vita, soprattutto durante l'inverno che è assai rigido per l'accumulo della neve nel vallone che è orientato a Nord; ieri due oriundi narbonesi che hanno raggiunto la borgata, a 1754 metri, dopo un'ora di faticoso cammino hanno scoperto il passaggio dei ladri. I malviventi dopo aver forzato la porta della chiesa e spezzato le vetrate hanno messo a soqquadro il tempio impossessandosi di un grosso Cristo sulla croce staccandolo dal legno dell'altare maggiore, di candelabri ed altri oggetti di culto.

Non si conosce ancora esattamente il danno subito dai privati in quanto s'attende l'arrivo dei proprietari delle abitazioni saccheggiate per compiere l'inventario; una casa è stata incendiata e distrutta si ritiene dagli stessi ladri infuriati perché la robusta porta di quercia inchiavardata ha resistito ai loro tentativi di scasso.

Il saccheggio di Narbona di Castelmagno è stato segnalato ieri sera al sindaco il quale ha provveduto a informare i carabinieri di Pradleves. Stamane il brigadiere Manzone accompagnato da un militare è salito nella borgata per le indagini. Pare che i furti e gli atti vandalici siano opera di un gruppo di giovani notati dai montanari giorni fa mentre camminavano lungo il viottolo che conduce a Narbona.

g. d. m.